ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Giovedì 22 Gennaio 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7680

Ancora attacchi a Guglielmo II alla Dieta germanica.

BERLINO 21 (N). Dieta dell'impero. Si discute il bilancio del ministro della guerra.

Richter rammenta il trasferimento d'un reggimento d'ussari a Crefeld. L'imperatore Guglielmo avrebbe ordinato questo trasloco, perchè ne aveva fatto promessa ad una deputazione di ragazze, recatasi a salutarlo alla stazione di Crefeld. L'imperatore aveva domandato alle ragazze se avessero ballerini; avutane risposta negativa, promise di mandar loro dei solidi ballerini. L'invio del reggimento si dovrebbe dunque a questo impegno imperiale. Certo si è che l'amministrazione dell'esercito ricevette l'ordine di mandare un reggimento di guarnigione a Crefeld solo dopo che l'imperatore aveva promesso i ballerini alle ragazze di Crefeld. Considera responsabile di tale misura il ministro della guerra.

Il ministro della guerra Gossler non è nell'aula; il cancelliere dell'impero, ride.

Richter: Io vorrei domandare al ministro della guerra se egli fu informato che quel trasloco degli ussari avvenne dopo quella promessa dell'imperatore oppure se il trasloco era già stabilito prima o se egli dovette approvare una disposizione imperiale che egli non si aspettava affatto (commenti, ilarità). Noi siamo grati al cancelliere dell'impero, dice Richter, per quanto ci disse ieri intorno ai rapporti fra la Dieta e l'imperatore. Egli disse che non si deve limitare l'iniziativa del monarca. Le cose stanno ben diversamente, ma poco monta. Per noi si tratta che con certe manifestazioni del monarca sulle quali il cancelliere dell'impero non viene consultato prima si creano imbarazzi e malumori nel paese. Questo procedere del monarca senza la mediazione dei ministri deve condurre a conseguenze sgradevoli nell'interno ed all'estero. Ciò non è costituzionale; ma ciò non avviene neppure negli Stati in cui regna l'assolutismo. Simili cose saranno state possibili parecchi secoli fa (commenti); non lo sono più oggi. La legislazione si è radicalmente mutata negli ultimi tre decenni ed è difficilissimo, quasi impossibile per un solo individuo il padroneggiarla tutta. Tanto più ciò deve riescire ciò difficile ad un sovrano che ha da fare tante cose, che deve occuparsi di questioni personali e militari, che deve adempiere ad innumerevoli doveri di rappresentanza.

Si deve convenire che anche il monarca più intelligente, con la miglior volontà di questo mondo e con le più ampie cognizioni, non può padroneggiare tutta la legislazione. Siccome il monarca non può approfondirsi nei particolari della legislazione, deve lasciar fare al cancelliere dell'impero ed agli altri ministri. Si aggiunga che i circoli con cui l'imperatore può conversare, sono molto ristretti; perciò alla popolazione fa cattivo sangue il vedere come il monarca, in questioni importantissime tralasci di consultarsi coi ministri.

Voci (dal Centro): E' giustissimo!

Richter: Non è mai stato così difficile l'essere ministri come ora. (Il cancelliere Bülow sorride).

Kardoff dice che perdurando le condizioni attuali sarà sempre più difficile al presidente di impedire che la persona dell'imperatore venga tirata in discussione. Il cancelliere dell'impero deve quindi prendere misure, affinchè cessi un tale stato di cose, che vengano messe in chiaro le attribuzioni del cancelliere dell'impero e che il monarca non si occupi di cose che non sono di sua spettanza.

Bülow, rispondendo agli attacchi contro l'imperatore, dice: Quanto più forte e spiccata è l'individualità del sovrano, tanto più questi sarà proclive ad esercitare la sua influenza sull'andamento degli affari dello Stato. Ma l'individualità notevolmente energica del sovrano riesce d'inapprezzabile vantaggio al popolo. Trovai all'estero molti che avrebbero desiderato pel loro paese un sovrano che avesse le qualità individuali spiccate che ha il nostro. Nessuno vorrà disconoscere le qualità individuali dell'imperatore, che è dotato di sensi liberali, che è scevro di pregiudizi e che non conosce piccinerie.

Riferendosi alle critiche fatte da Liebermann, perchè l'imperatore non ricevette i generali boeri, il cancelliere osserva: Io avevo proposto all'imperatore di ricevere i generali, a patto ch'essi in Germania si fossero astenuti da qualsiasi agitazione antiinglese, e come sudditi inglesi avessero chiesto l'udienza a mezzo dell'ambasciata britannica. De Wet accettò questa condizione a nome proprio e dei suoi due compagni, ma la persona che servì d'intermediario - una persona che non nomino ma che è assolutamente degna di fede e rispettabilissima - dopo qualche tempo ci comunicò che i generali boeri improvvisamente avevano mutato parere, e ch'essi non ritenevano opportuno di chiedere l'udienza, ma avrebbero trovato più conveniente che l'imperatore li facesse chiamare. Data questa circostanza, non si parlò neppure più dell'udienza. Rispondendo poi all'osservazione di Liebermann, che la politica estera della Germania è d'una esagerata amabilità, Bülow dice: Con la nostra politica noi non gettiamo le braccia al collo di nessuno; non siamo d'indole tanto isterica per farlo; ma qualunque negoziante potrà dire che non è consigliabile di condurre gli affari con maniere brusche. I modi grossolani non sono dignitosi, e lo «chauvinisme» non è la stessa cosa che l'amor di patria. Non saremo mai cenerentole, ma neppure faremo i gradassi. Noi vogliamo essere uomini pacati ed energici, che difendono sè ed i loro connazionali senza debolezze, ma anche senza provocazioni».

La discussione viene quindi rimandata a domani.

PRANCIA E GERMANIA.

PARIGI 21 (N). I giornali commentano diffusamente il discorso tenuto ieri da Bülow al Parlamento germanico.

Il «Journal des Débats» commentando quel passo che si riferisce alla Francia dice fra altro: Il cancelliere germanico potè completare gli ammaestramenti attinti alla storia con le esperienze fatte durante il suo soggiorno a Parigi, dove percorse una parte della sua carriera diplomatica, e dove lasciò ottima memoria di sè. L'opinione del conte Bülow che esista un certo numero di questioni, nelle quali i due paesi potrebbero procedere concordi con vantaggio reciproco, è pienamente fondata. Si avrebbe torto in Francia a non condividere quest'opinione di Bülow.

In memoria dell'insurrezione polacca.

LEOPOLI 21 (N). Oggi fu commemorato qui il 40.mo anniversario dell'ultima insurrezione polacca. In tutte le chiese, di tutti i riti, ed anche in quella israelitica si celebrarono uffici divini.

Quindi si tenne una solenne commemorazione nel teatro nazionale, dove il borgomastro Malachowski pronunciò un patriottico discorso narrando la storia di quella insurrezione. Soggiunse che la situazione della nazione polacca non si è punto migliorata da allora, e chiuse con un fierissimo attacco alla Prussia che tenta di snazionalizzare la Posnania.

L'anniversario di Digione.

ROMA 21 (N). Stamane, anniversario della vittoria riportata dai garibaldini sui prussiani, nel 1871, a Digione, i superstiti recarono al monumento di Garibaldi al Gianicolo una corona d'alloro. Furono pure spediti telegrammi al maire di Digione e all'ex ministro della marina, Lokroy, che fu garibaldino.

Per una pretesa squilibrata.

BERLINO 21 (N). Nei corridoi del Parlamento si assicura che i socialisti intendono di provocare alla Dieta dell'impero una discussione sulla reclusione della principessa Luisa di Coburgo in un sanatorio della Sassonia.

I 60 marchi d'un poliziotto.

BERLINO 21 (N). Il «Vorwärts» annunzia che i 60 marchi pagati da un agente di polizia a un servo di redazione per corromperlo, sono stati devoluti alla cassa del partito socialista, non avendo l'agente ritirato la somma.

GLI CZECHI GUADAGNANO TEMPO.

VIENNA 21 (N). Camera. Nella breve seduta odierna i giovani czechi fecero una specie di ostruzione provvisoria, per guadagnar tempo e mettersi d'accordo circa l'atteggiamento che il partito dovrà assumere di fronte al progetto di legge militare. I più radicali vorrebbero fare un'ostruzione ad oltranza, quelli più moderati son di parere di permettere la discussione della legge. Causa questo disaccordo, si stabilì di chiedere che venga messa in discussione una delle loro molte proposte d'urgenza tenute in riserva.

Vi fu anche qualche incidente, ma di poca entità. Così dopo il lagno fatto dal giovane czeco Dworzak al vice-presidente, contro la consuetudine dei pangermanisti di cogliere tutte le occasioni per riversare sui giovani czechi ogni sorta di contumelie, vi fu per alcuni istanti un baccano enorme. Tutti i giovani czechi in piedi e con le braccia protese si misero a gridare, protestando contro le invettive dello Schönerer.

Quando Dworzak accennò ai processi di Brüx, in cui si rivelarono molte marachelle dei pangermanisti, questi risposero con una colluvie d'improperii all'indirizzo degli czechi.

Anche durante la discussione della proposta d'urgenza del giovane czeco Raichstädter, chiedente facilitazioni per la restituzione dei prestiti accordati dallo Stato ai danneggiati da calamità pubbliche, vi furono dei battibecchi. Lo czeco König parlava in czeco Si alzò Wolf e gridò rivolto al presidente:

Signor presidente! quando farà cessare questo maledetto abuso dei discorsi czechi? Ci è toccato ascoltare delle filastrocche in czeco per 54 ore. E' troppo siamo ristucchi.

Holansky: Stia zitto Lei, e vada al suo posto.

Wolf: Corpo del diavolo ne abbiamo abbastanza!

Fresl: Badi ai fatti suoi.

Wolf: E' un abuso.

Jarosch: Ma non vede che si rende ridicolo?

Schönerer: E' una furfanteria!

Choc: Vada a pranzo!

Gli czechi senza curarsi affatto delle proteste dei tedeschi radicali continuarono a parlare in czeco durante tutta la seduta. Nella votazione l'urgenza della proposta Reichstädter fu negata e quindi la seduta fu tolta.

La prossima seduta si terrà posdomani per lasciare tutta la giornata di domani alla commissione all'imposta sugli zuccheri per esaminare il progetto di legge governativo.

Gli czechi radicali e gli agrarii s'erano rivolti al gruppo socialista, chiedendogli se sarebbe disposto a unirsi ad essi per fare ostruzione contro il progetto di legge militare. I socialisti risposero però negativamente, quantunque siano risoluti a combattere ad oltranza quel progetto.

Le trattative czeco-tedesche fallite.

VIENNA 21 (B). Il «Fremdenblatt» scrive: Il corso ed il risultato della seduta di ieri della conferenza per l'accordo czeco-tedesco viene commentata oggi dalla stampa a seconda del partito cui il giornale appartiene. Da molte parti le argomentazioni si deducono dalla falsa supposizione che il presidente dei ministri conoscesse prima della seduta la dichiarazione che vi avrebbe fatta il dott. Pacak a nome del club czeco; mentre è a tutti noto che i partiti nulla nascondono così gelosamente quanto la loro «tattica». Anche le critiche che si muovono alle parole pronunciate ieri dal dott. Körber non si attengono ai fatti. Le osservazioni del capo del gabinetto non differivano punto dalle dichiarazioni fatte tempo addietro e perciò non dovevano sorprendere nessuno. Egli non fece che ripetere che le sue proposte non sono immutabili. Espresse soltanto il concetto che nella questione linguistica non v'ha una verità assoluta e che del resto si constata che la questione viene ora considerata con maggior calma e che si fa sempre più strada il convincimento che la questione merita di essere posta un po' più in alto.

ALLA CAMERA FRANCESE.

I fondi segreti.

PARIGI 21 (N). Camera. Si discute il bilancio del ministero degli interni.

Bénézech chiede che venga soppresso il capitolo «fondi segreti pel servizio generale di pubblica sicurezza».

Combes, presidente dei ministri, chiede che venga mantenute questo capitolo, dicendolo indispensabile. Nessun grande Stato può fare a meno del servizio generale di pubblica sicurezza, che non può essere scambiato col servizio della polizia politica. La votazione di questo credito è questione di fiducia pel ministro dell'interno (applausi a Sinistra).

Bénézech insiste nella sua proposta.

I fondi segreti vengono accordati con voti 291 contro 185 (applausi a Sinistra).

La Camera respinge quindi con voti 316 contro 214 un emendamento del socialista Dejeante, chiedente la soppressione dei cappellani; e vota quindi tutti i capitoli del bilancio del ministero dell'interno.

LA POLITICA ESTERA DELLA FRANCIA.

PARIGI 21 (N). La relazione della Commissione al bilancio sul preventivo del ministero degli esteri, la quale sarà distribuita domani ai deputati, approva l'astensione della Francia da qualsiasi ingerenza nei recenti avvenimenti nella Venezuela.

Riguardo il Marocco la relazione esprime la speranza che mediante un accordo internazionale si possa decretare la neutralità del porto di Tangeri.

In quanto all'Armenia ed alla Macedonia la relazione dice, che la situazione in quelle due regioni impone alle potenze l'obbligo di fare al Governo ottomano rimostranze più energiche di quelle fatte finora ricorrendo in caso di necessità a misure coercitive.

Riguardo la convenzione franco-siamese, la relazione ritiene che i vantaggi del trattato saranno ipotetici.

Continua l'esodo dalla Macedonia.

SOFIA 21 (N). L'agenzia telegrafica bulgara comunica che, malgrado il freddo intenso, dal capo d'anno in poi continuano a passare il confine bulgaro molti fuggiaschi dalla Macedonia.

LA GARANZIA VENEZUELANA.

Gli insorti.

LONDRA 21 (Reuter). Si telegrafa da Washington che l'inviato americano Bowen è stato autorizzato dal presidente Castro ad offrire il reddito dei dazii venezuelani come garanzia per l'adempimento degli impegni della Venezuela verso le potenze.

PARIGI 21 (N). Il «Matin» riceve da Caracas:

La popolazione di Caracas e il Governo aspettano ansiosamente il risultato delle trattative di Bowen, essendo cresciuto enormemente il prezzo dei viveri, che presto saranno esauriti. Le vie di Caracas, ad eccezione della piazza Bolivar, non sono illuminate.

PARIGI 21 (N). Il «Matin» ha da Caracas in data di ieri: Il generale degli insorti, Riera, ieri, verso la mezzanotte assalì Coro. Nell'interno della città la lotta durò dieci ore. Si ebbero parecchi morti e feriti; i danni sono considerevoli. Le truppe degli insorti si ritirano.

NEL MAROCCO.

BERLINO 21 (N). Notizie da Tangeri confermano che il sultano inflisse una sconfitta ai ribelli. Sulle mura di Fez furono esposte, secondo l'uso del paese, conficcate su lancie, parecchie teste di ribelli. Qui non si presta fede alle voci allarmanti di una ribellione che sarebbe scoppiata a Marakesch. L'ultimo corriere da Casagranda, del 16 corr., dice però che fra le tribù dei cabili di quei dintorni si è manifestato un fermento che va rapidamente crescendo.

MADRID 21 (N). I disordini nel Marocco s'allargano. Notizie da Marakesch dicono che anche colà c'è una viva apprensione per il fermento che regna fra le tribù cabile dei dintorni, e specialmente nella tribù Rhamma Radan, la quale simpatizza per il principe Mahomed, fratello del sultano. La popolazione della città si rifugia alla costa, visto che il governatore dichiarò di non poter garantire la sua sicurezza.

ALLA CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 21 (N). Camera dei deputati.

Fra le interpellanze presentate ve n'è una di Krasznay (partito di Kossuth) intorno all'assunzione dei pagamenti in contanti.

Si approva in terza lettura la legge sugli zuccheri.

Szell, presidente dei ministri, rispondendo all'interpellanza Krasznay, dice che l'accordo stipulato con l'Austria, toglie del tutto le passate incertezze circa l'epoca dei pagamenti in contanti. I due Governi decisero di presentare nei primi giorni di marzo un disegno di legge che li autorizza a stabilire il giorno preciso per la ripresa dei pagamenti in contanti e di renderlo noto mediante un'ordinanza per rendere impossibile qualsiasi ingiustificato impedimento. Nella convenzione è stato rilevato espressamente che un ritardo potrebbe avvenire soltanto per forza maggiore.

Szell propone di tenere la prossima seduta sabato, ponendo all'ordine del giorno la legge militare.

Barabas (partito di Kossuth) domanda invece il ritiro di questa legge, eventualmente di passarla agli uffici oppure di discutere separatamente i due progetti che la compongono.

Rakovsky (naz.) aderisce all'ultima parte della proposta Barabas, e chiede che prima della legge militare si discuta il bilancio.

Federkeny (partito di Ugron) si associa ai due preopinanti.

La proposta dell'opposizione viene però respinta.

Sabato si incomincerà dunque la discussione del disegno di legge sul contingente delle reclute.

LA QUESTIONE ZUCCHERARIA.

VIENNA 21 (N). La commissione parlamentare che esamina i progetti di legge sugli zuccheri continuò la discussione generale. Nel corso della discussione il ministro delle finanze Böhm-Bawerk fece osservare che se l'Inghilterra avesse voluto esimersi interamente dall'obbligo di imporre eventualmente un dazio di compenso sullo zucchero proveniente dalle sue colonie, avrebbe anche provveduto perchè il testo della convenzione di Brusselles venisse stilizzato in modo corrispondente alle sue intenzioni. Il ministro aggiunse di non sapere quali motivi giuridici abbiano indotto l'Inghilterra a fare delle riserve circa la ratifica della convenzione.

Il ministro diede pure spiegazioni circa il contegno della Russia e degli Stati Uniti di fronte alla convenzione zuccheraria.

La missione russa in Etiopia.

GIBUTI 21 (N). L'inviato russo in Etiopia, Lichine, è giunto qui con la missione militare e sanitaria addetta alla legazione russa in Addis-Alent.

Le congregazioni emigrano in Russia.

LEOPOLI 21 (N). Il clericale «Dziennik» assicura che lo czar, in seguito all'intervento di mons. Klopotovski, arcivescovo di Mohilew, permise che le congregazioni non autorizzate in Francia si stabiliscano in determinate regioni della Russia. Parecchie congregazioni che dovettero abbandonare la Francia emigreranno prossimamente in Siberia.

IL PROCESSO LYNCH.

LONDRA 21 (N). Il processo contro il deputato irlandese Lynch, colonnello dei boeri, incominciò oggi, con un cerimoniale medioevale, davanti al Freat at Barth. Tanto l'imputato, che il pubblico ministero rinunciarono ai giurati; e, visto che nessuno li desiderava, il procuratore diede lettura dell'atto d'accusa scritto su una pergamena lunga un braccio. Nell'atto d'accusa si dice fra altro: «L'imputato che non portava in seno il timore di Dio fu sedotto dal demonio, e, contrariamente alle leggi, egli prese le armi contro la defunta nostra regina Vittoria».

Dopo la lettura di questa pergamena, il difensore disse che la commedia di questo processo è un inutile arcaismo, giacchè, aggiunse il difensore, questa barbara legge che parla d'alto tradimento non ha vigore che per la sola Inghilterra; non per le colonie e in generale per i territorii fuori del regno unito.

La Corte però deliberò di continuare ed incominciò quindi la sfilata dei testimoni, i quali deposero cose già note. Di interessante in questo processo non vi saranno che le controversie giuridiche, fra difesa e pubblico ministero.

INSURREZIONE NEL SALVADOR.

NUOVA YORK 21 (N). Un telegramma giunto da Panama annunzia che alcuni viaggiatori arrivati colà riferiscono che i generali Varahonna e Riveaf hanno proclamato l'insurrezione nella repubblica di Salvador. Il generale Regarado lasciò la capitale con gran numero di soldati, per attaccare gli insorti.

Il telegrafo Marconi in Cina.

ROMA 21 (N). Il Governo italiano si propone di stabilire una linea telegrafica senza fili fra Pechino e Taku.

PER VENEZIA E PER I SUOI MONUMENTI.

VENEZIA 21 (N). Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il credito di 300.000 lire per concorrere col Governo alla spesa per il restauro dei monumenti cittadini. Ha approvato pure un credito di 50.000 lire per il campanile di Santo Stefano, sicchè il totale della somma stanziata da Venezia per i suoi monumenti, compreso il mezzo milione votato per la ricostruzione del campanile di San Marco, ascende a circa un milione.

Il sindaco Grimani, dichiarando trattarsi di guasti riparabili con una pronta opera, per i quali già furono iniziati i necessari lavori, protestò contro gli allarmi ingiustificati diffusi all'estero circa le condizioni generali della città che si appresta a celebrare degnamente, nella prossima primavera, la sua quinta esposizione internazionale d'arte.

VITTORIA SOCIALISTA A VIENNA.

VIENNA 21 (B). Nelle odierne elezioni comunali per il terzo corpo, a Floridsdorf, risultarono eletti i candidati socialisti con una maggioranza di circa 150 voti.

LO SCIOPERO DEI SARTI.

VIENNA 21 (N). Lo sciopero dei sarti si allarga. Ormai gli scioperanti ammontano al 96 p. c. del numero complessivo dei sarti di Vienna.

Il colera su un piroscafo inglese.

MALTA 21 (N). Dei nove attaccati dal colera sul piroscafo inglese («Royal» o «Boisol»), proveniente da Alessandria, tre morirono; due sono moribondi nel lazzaretto di Comino; quattro lievemente migliorano. Il piroscafo, dopo un'accurata disinfezione, proseguì per Londra. Si sorvegliano attivamente i dintorni dell'isola di Comino per evitare la diffusione del morbo.

L'ARCIVESCOVO DI ZAGABRIA A ROMA.

L'„Information" comunica da Zagabria 19: Mons. Posilovich, arcivescovo di Zagabria, è partito per Roma.

Questo viaggio, all'indomani delle pubblicazioni della stampa austriaca ed italiana sulla non autenticità della bolla papale „Slavorum gentem", si presta a molti commenti.

Ufficialmente si afferma che il Posilovich si reca a Roma per la visita „ad limina"; ma in realtà sembra che egli abbia intrapreso il viaggio per indurre il Vaticano a ratificare la celebre bolla.

La settimana scorsa abbiamo dato notizia delle prove offerte dai dalmati nella causa del collegio di S. Girolamo contro l'autenticità della bolla *Slavorum Sentem* che provocò a suo tempo la famosa *affaire*. Ora si pubblica tutto un intricato dietro scena sul come quella bolla mai legalmente esistita fu messa in giro dai croati.

Quando i vescovi croati deliberarono di impadronirsi dei beni della Congregazione di S. Girolamo a beneficio d'un seminario croato da erigersi in Roma, il Vaticano — come usa far sempre in questioni che sfuggono alla sua competenza — incaricò gli stessi vescovi di presentare al Papa un abbozzo di bolla e di Statuto. I vescovi a loro volta, delegarono tale incarico al vescovo Strossmayer; e questi, insieme al vescovo Stadler di Seraievo ed al pre e Pazman, concretarono l' abbozzo delle bolle, che incominciava colle parole *Chreaticae Nationi*.

Questo primo abbozzo, letto dal Papa, fu subito respinto e ciò per diverse ragioni, tra le quali le seguenti: perchè si escludeva totalmente la Dalmazia dal futuro seminario croato, e perchè si poneva l'Istituto sotto il protettorato austriaco. Oltre a ciò, la bolla conteneva delle falsità storiche madornali, come ad esempio queste: che S. Girolamo era croato (mentre i croati non scesero in Europa che 4 secoli dopo la morte di S. Girolamo); che Sisto V era pure croato, mentre si sa che il celebre papa era marchigiano e discendente da famiglia dalmata.

Respinta la prima bolla, Strossmayer e Pazman ne confezionarono subito un'altra, quella, che incomincia colle parole *Slavorum gentem*. Questa seconda bolla era appena scritta, quando Pazman seppe che i dalmati progettavano l'invasione di S. Girolamo, col concorso dei canonici dalmati. Non c'era tempo da perdere. Il Papa avrebbe forse respinto anche la seconda bolla, e, in ogni caso, sarebbero passati dei mesi prima che la sanzionasse. D'altro canto a Strossmayer ed a Pazman premeva di mandar subito via i canonici da S. Girolamo, perchè non prestassero man forte ai dalmati. Si decise quindi di stampare senz'altro la bolla e di intimarla ai canonici, senza incaricarsi dell'approvazione della Santa Sede.

E così fu fatto. Il 27 agosto 1901 la pseudo-bolla fu consegnata ai canonici in bozze di stampa e due giorni dopo i dalmati erano insediati a S. Girolamo.

Pazman sperava che, dopo quel colpo di scena, il Vaticano non avrebbe esitato a sanzionare la bolla, tanto più che egli l'aveva fatta pubblicare nel *Katolicki List* di Zagabria e che l'*Osservatore Cattolico*, abboccando all'amo croato, l'aveva accolta nelle sue colonne. Ma il papa non volle saperne. Anzi in Vaticano erano furenti per l'inaudita audacia del Pazman e dello Strossmayer.

Tuttavia, dopo il plebiscito croato in favore della pseudo bolla, l'alta prelatura romana incominciava a pencolare dalla parte del Pazman. Il Vaticano stesso avrebbe finito forse per cedere; ma vi si immischiò il Montenegro, pel quale la bolla di Paz-

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 266

di Raoul de Saint Albin

— Sarebbe un ben triste soggiorno, infatti, per qualcuno che fosse disoccupato. Ma non è il caso mio. Il lavoro mi distrae quanto il piacere. Non mi annoio mai. Del resto, in questo momento non abito nell'isola Saint-Louis.

— Ah!

— Sono in campagna.

— In campagna? - ripetè Giacomo. - Già, è vero. Mi ricordo di aver consigliato a vostro padre di farvi respirare l'aria dei campi. Egli aveva però preveduto le mie prescrizioni! E dove abitate?

— A Port Créteil, una casetta sulla riva della Marna.

— A Port Créteil?

— Sì, dottore, non lontano dalla vostra villa.

Giacomo drizzò l'orecchio.

— Ah! sapete che ho laggiù una bicocca? - disse.

— Una bicocca! Il *Petit Castel!* - esclamò Paolo scandalizzato - La villa è un gioiello e il parco una maraviglia!

— Troppa indulgenza - rispose Giacomo con un sorriso; poi fra sè: «E' lì che ha veduto Marta! E' lì che si sono parlati! E' lì che si sono amati! Voglio esserne sicuro!...»

Paolo continuò:

— Tutto è incantevole al *Petit Castel!* Tutto vi si trova riunito... alberi secolari, prati verdeggianti, fiori a profusione... le acque trasparenti della Marna per cintura... un orizzonte splendido. Insomma un vero paradiso terrestre.

— E' lì, senza dubbio, che avete conosciuto la mia pupilla? - domandò il dottore con indifferenza.

Paolo comprese che aveva parlato con una imprudenza molto compromettente, ma ebbe però bastante presenza di spirito per non cader nella rete che Giacomo gli tendeva.

— La signorina Marta Grandchamp? - domandò, dando al suo viso una espressione di stupore.

— Sì, Marta... Mi è sembrato, lunedì scorso, che non vi trovavate insieme per la prima volta.

Il figlio di Raimondo scosse la testa.

— V'ingannate, signor dottore - disse. - Non avevo mai veduto la signorina Grandchamp, quando ebbi l'onore di esserle presentato da voi lunedì.

— Ne siete ben sicuro?

— Oh! assolutamente sicuro! Un volto come il suo non si dimentica.

— Trovate bella la mia pupilla?

— Splendidamente bella, e più che bella, squisita e affascinante... Ha tutte le grazie femminili, tutte le seduzioni, e...

Paolo s'interruppe.

— E? - ripetè Giacomo che voleva scandagliare il pensiero del giovane.

— E sarebbe ben felice colui che, amandola, fosse amato da lei e potesse darle il suo nome, facendole dividere la sua vita.

— Con quale entusiasmo parlate della mia pupilla! - esclamò Giacomo ironicamente.

— Entusiasmo sincero! - rispose Paolo. - Se non fossi perdutamente innamorato della fanciulla sconosciuta, di cui vi ho parlato... che non rivedrò forse mai, ma che amerò sempre, sento che il mio cuore andrebbe diritto alla signorina Marta Grandchamp.

— Si fa giuoco di me? tenta prendermi a gabbo? - si chiedeva il medico, affondado le unghie nelle palme delle mani raggrinzite. - Ma se dicesse la verità, se non l'amasse?

— Mi fareste la grazia di permettermi di presentare i miei ossequi alla vostra pupilla? - continuò il giovane.

Giacomo pensava.

— Essa non lo aspetta... ma è impossibile che lo aspetti... E' una prova da tentarsi... forse questa prova mi darà una certezza... Se Marta si turba, vedendolo, è segno ch'essa lo ama e che non mi sono punto ingannato.

E aggiunse ad alta voce, alzandosi dal suo seggiolone:

— Nulla è più facile. Marta è di là... Per farvi piacere la chiamerò.

— Ve ne sarò riconoscente.

— Marta, mia cara fanciulla, venite! - disse Giacomo, alzando la voce in modo da essere udito attraverso la porta. - C'è qua una persona che desidera presentarvi i suoi omaggi.

— Eccomi, dottore...

E la giovanetta, aprenda la porta, varcò la soglia del gabinetto dei consulti.

Alla prima occhiata, essa vide Paolo, che si aspettava di vedere.

Naturalmente il suo volto rimase impassibile.

Un vago sorriso venne sulle sue labbra, sorriso nel quale Giacomo che la studiava con uno sguardo geloso, non potè comprender nulla.

Dalla stanza vicina essa aveva indovinato piuttosto che udito la voce di Paolo e si era preparata a recitare la commedia della calma e della indifferenza.

Il figlio di Raimondo fece due passi per incontrarla e inchinandosi, le disse:

— Ho sollecitato e ottenuto, signorina, l'onore di presentarvi i miei omaggi. Tenevo, prima di lasciare il dottore, ad affermarvi, come a lui, che ho portato meco una impressione indimenticabile della serata nella quale vi ho per la prima volta veduta.

Paolo, non abbiamo bisogno di affermarlo, sottolineò con l'intonazione quest'ultime parole.

Con altrettanto sangue freddo, quanto ne aveva mostrato il giovane, Marta replicò:

— Vi ringrazio, signor Fromental, del lusinghiero ricordo che conservate della serata di lunedì scorso.

«Anch'io rammento con gran piacere la nostra lunga e famigliare conversazione. Oggi i consulti del dottore ci limitano il tempo, ma abbiano pure delle ore di libertà, e spero che ne profitterete presto per venire a fare qualche altra chiacchera con noi.

(*Continua*).

— Sì, sii prudente. So che lo sei e ciò mi rassicura un poco.

«Raddoppia di circospezione... *La Faina* è laggiù! Lo conosco: è un bravo e degno giovane, quel pescatore di cui mi hai parlato... Non uscire...

«Alla pesca è una gran sicurezza essere in due...

— Non uscir mai di casa, senza aver una rivoltela in tasca, e non esitare a farne uso se ti trovi in faccia a un pericolo... Anche quando non si uccidono i nostri aggressori, il rumore li spaventa e il soccorso arriva.

informazioni ci vuole del tempo - replicò Fromental - Credo nondimeno, che il telegramma di Nimes non può tardare molto... adesso.

— Lo credo come voi e vi dò il consiglio di attendere alla prefettura. Fo mettere a vostra disposizione il gabinetto del mio segretario.

Al momento in cui l'alto funzionario stava per dare l'ordine, un usciere entrò e depose davanti a lui, sulla scrivania, un telegrama che il prefetto si affrettò ad aprire.

Raimondo si era avvicinato

loro proibito il soggiorno in alcuna città, non c'era ragione di preoccuparsi della direzione che prendevano.

— E' vero, ma però manca tutto; mancano perfino i connotati che abbiamo chiesti.

L'usciere entrò per la seconda volta portando un secondo telegramma.

— Ancora da Nimes - disse il prefetto di polizia, aprendolo - Contiene i connotati di Pascal Saunier - aggiunse.

Infatti i connotati, tolti dai registri

— Dunque, aspettiamo a domani - disse Raimondo.

— Pensate ora - domandò l'alto funzionario a Raimondo - pensate forse trovare nelle informazioni venute dal penitenziario, indizii tali da portarvi condurre a un risultato?

— Conto su questi indizi, signor prefetto, per *accender* la mia lanterna, come si dice volgarmente.

— Sospettate dunque Pascal Saunier?

— Fo più che sospettarlo, lo accuso.

— E stabilite la vostra accusa su

Bastarono queste parole per far la luce nella mente del prefetto, che comprese all'istante.

— Avete ragione - esclamò. - Fino ad oggi abbiamo camminato a casaccio, smarriti su false piste... Bisogna sapere cos'è avvenuto di questo Pascal Saunier e seguirlo passo a passo dalla sua uscita di prigione fino ad oggi.

— Non appena avrò i particolari promessi, invierò al direttore del penitenziario un altro dispaccio.

— Che volete domandargli?

— Se Pascal riceveva lettere da Pa-

Era affranto dalla stanchezza e il bisogno del sonno gli s'imponeva.

Nondimeno, prima di ... trò nella camera di suo ... che ho...

Paolo dormiva pl... registro.

Le sue labbra ... ondo erano torn...

Raimondo ... lampo.

sollievo infin... cal Rambert ...

a dormire ... lo conducevano ne...

Pascal ...

rimesso ... re...

por ... (S...

man costituiva un grave attentato contro la nazionalità del principato, e così tutto il castello... di carta dei croati andò in fumo.

Tutto questo pasticcio croato sarà più ampiamente illustrato nella causa dei dalmati, la cui pertrattazione è fissata per lunedì prossimo.

Al Quirinale. ROMA 21 (N). Il re ha ricevuto il senatore Roux, che gli presentò il foglio mancante al codice leonardiano che si conserva nella Biblioteca reale di Torino. Il re si trattenne a lungo a parlare dei codici leonardiani.

In Vaticano. ROMA 21 (N). Oggi, ricorrendo Sant'Agnese, il papa ricevette dal capitolo di S. Giovanni in Laterano due agnelli bianchi, adorni di nastri e di fiori, a titolo d'annuo canone. Sono destinati a fornire la lana per i sacri pallii.

Lo stato dell'ammiraglio Accinni. ROMA 21 (N). L'ammiraglio Accinni fu visitato stamane dal prof. Rossini che confermò la diagnosi degli altri medici. Si tratta di emorragia cerebrale. Oggi la marchesa Guiccioli chiese notizie dell'infermo a nome di Margherita. Il principe Tommaso ha inviato da Torino un affettuoso telegramma domandando informazioni. Continua l'affluenza in casa Accinni di ammiragli e uomini politici.

Consiglio di ministri sospeso. ROMA 21 (N). La „Tribuna" dice che il Consiglio dei ministri che si doveva tenere domani fu rimandato.

Decesso. ROMA 21 (N). Stamane è morto l'abate Shaepmann, capo dei deputati cattolici alla Camera olandese. Ricevette la benedizione apostolica in articulo mortis. Aveva 60 anni.

La terribile malattia del sonno.

Ecco la lettera inviata dal dott. Castellani a Paolo Mantegazza, della quale abbiamo avuto ieri per telegrafo un breve sunto:

Entebbe, 16 dicembre 1902.

Illustre Professore,

Sono ormai sei mesi che mi trovo in Uganda. Sono stabilito ad Entebbe, la così detta capitale ufficiale.

Entebbe non è che un villaggio di un centinaio di capanne, sparse su delle colline presso la spiaggia del Lago Vittoria Nyanza. Splendida è la veduta del lago, solcato in tutti i sensi da canoe indigene curiosissime. I coccodrilli e gli ippopotami abbondano e in alcuni punti, come a Guigia, alle sorgenti del Nilo, i coccodrilli formicolano addirittura.

Alcune settimane or sono feci una marcia su Kampala, la capitale indigena. Fummo ricevuti in gran pompa dal re, il quale è ancora un giovinetto. La residenza reale è un conglomerato di capanne circondate da una alta stecconata di canne intrecciate. Fino a pochi anni fa un europeo non sarebbe uscito vivo di lì! Vedemmo il luogo ove i re usavano fare i sacrifici umani.

Non è difficile incontrare indigeni, chi senza naso, chi senza orecchi, ecc. Il passato re così puniva i suoi sudditi per inezie. Nello spedale delle missioni di Kampala vidi un uomo a cui mancavano tutti e due gli occhi, e gli domandai che cosa gli fosse seguito. Mi rispose che il passato re glieli aveva fatti cavare. L'operazione venne eseguita da un servo, il quale conficcava un dito nell'orbita e lo roteava fino a completa enucleazione.

Con tutto ciò è innegabile che gli Uganda godono di una civiltà immensamente superiore alle razze vicine. Essi hanno un vero governo feudale ed una amministrazione in tutte le regole. E' anzi notevole questo pezzo di semi-civiltà indigena nel cuore del continente nero, circondata dalla completa barbarie dei Kaverando, dei Nandi, ecc.

*

L'avvenire del paese è ora messo in pericolo dalla terribile epidemia della «Sleepings Sickness» (malattia del sonno), che qui infierisce. In un anno i morti si calcolano a 50.000. In una isoletta presso Entebbe, un anno fa gli abitanti erano quasi 2000; ora sono 400.

Il terribile è che l'epidemia è già entrata nel «British East Africa». Se arriva alla costa la cosa diventa seria davvero, perchè da porti di gran traffico come Mombassa e Zanzibar potrà essere importata in altri paesi.

Sintomi principali sono: instupidimento, qualche volta sonnolenza (mai vero sonno), tremore della lingua e delle mani che spesso si estende a tutto il corpo. Negli ultimi stadi si possono osservare attacchi convulsivi, contratture di alcuni gruppi muscolari, ecc. La febbre è uno dei sintomi più costanti; è a tipo intermittente o fortemente remittente. Il polso è irregolarissimo. La durata del morbo varia tra i due e i sei mesi.

«Tutti» i casi terminano con la morte. Dal lato anatomo-patologico, si sono riscontrate lesioni nell'asse cerebro-spinale.

Riguardo all'etiologia regnano le opinioni più disparate. Gli autori inglesi, con a capo il Manson, la ritengono dovuta alla «filaria perstans».

Le farà piacere il sentire che io ho avuto la fortuna di trovare il microrganismo della malattia. Il merito che ci può essere nell'averlo trovato spetta soltanto a me essendo io il batteriologo della spedizione. Del resto i miei due colleghi, che sono lavoratori onesti, l'han già riconosciuto. Anzi una nota sul microrganismo (col solo mio nome) è già stata spedita da lungo tempo alla «Royal Society» di Londra.

Vedo però dai telegrammi che nei giornali politici inglesi dicono che la Commissione ha scoperto il germe, senza fare il mio nome. Benchè si debba far poco conto di quello che essi dicono, pure come italiano la cosa mi è dispiaciuta. Desidererei che almeno in Italia si sapesse che la scoperta è stata fatta da un italiano. Naturalmente desidero che nulla venga detto contro i miei compagni. Essi però furono incaricati dello studio della distribuzione geografica della malattia, mentre io solo fui incaricato dello studio bacteriologico, tantochè, ripeto, la nota inviata alla «Royal Society» riguardo al microganismo porta il mio nome soltanto.

Spero poter portare una discreta collezione d'oggetti per il suo Museo. E credo assai interessante la collezione molto completa di strumenti musicali.

Mi creda, illustre Professore, di lei dev.mo

Dottor Castellani.

Cronaca per Telegrafo

IL DRAMMA DI BITONTO.

Il tenente in carcere. - L'istruttoria.

BARI 21 (N). Il tenente Modugno mantiene in carcere un contegno calmissimo; fuma molto, legge e scrive continuamente; si attiene strettamente alla disciplina carceraria e non dà luogo alla minima osservazione o rimprovero. Domani si riunirà la Camera di consiglio. Si assicura che confermerà l'arresto. Il giudice istruttore Bai dovrà essere autorizzato ad imprendere un supplemento d'istruttoria.

Solo oggi gli avvocati Detullio-Ferrara e Pasquale Di Cagno si sono recati al Tribunale per costituirsi parte civile. Si afferma che la morta ignorasse il meccanismo della pistola Mauser; fu il marito che glielo insegnò. Fu detto che il tenente durante il periodo del fidanzamento, per evitare le solite ciarle, si astenne, pregato dai parenti Di Cagno, dal frequentare tutti i giorni la casa della sposa. Infatti egli, dopo ricevuto tale avvertimento, scrisse una lettera allo zio, nella quale fra altro diceva: «Oggi non vengo per non infondervi la mia tristezza; vi mando una viola del pensiero con la preghiera di donarla a mio nome a Genzina».

La famiglia Di Cagno è nella convinzione che si tratti di uxoricidio. Si ricorda che fin dal primo giorno, quando i parenti accorsero a Bitonto irrompendo nella camera dove Genzina agonizzava, gridarono: Dov'è, dov'è l'assassino? - Ora si apprende che la morta, il giorno 28 dicembre, cioè alla vigilia della tragedia, mandò una cartolina illustrata alla signora Semroski a Bari. Eranvi auguri affettuosi; nulla in quella cartolina che svelasse l'eccitazione di un'antica passione, qualche accenno insomma allo stato d'animo anormale di una persona alla vigilia del suicidio.

Il giudice Bai a Bitonto, ha interrogato la matrigna del tenente che trovasi a letto indisposta e il fratello del sindaco di Bitonto, Vincenzo Fiore. Fu interrogato anche il cav. Giordano, ex-ufficiale dei bersaglieri, cugino del tenente. Il giudice rinnovò anche la perizia per stabilire se il contadino Traversa potè vedere il tenente nel camerino riservato, al momento dell'esplosione e se potè scorgerlo, dal luogo in cui si trovava sulla scala appoggiata al muro, mentre accorreva nella camera della moglie attraverso la terrazza.

Si assicura che l'istruttoria del tenente Modugno abbia chiesto al Ministero della guerra una copia della relazione sull'inchiesta eseguita dall'autorità militare a carico del predetto ufficiale allorchè rimpatriò dalla Cina.

Condanna capitale.

GRAZ 21 (N). La Corte d'Assise condannò a morte tale Tschebinig, accusato d'omicdio proditorio per rapina.

Suicidio.

BELGRADO 21 (N). La notizia data dai giornali di Budapest che il sindaco di Belgrado si sarebbe suicidato, è inesatta. Il cadavere estratto dal Danubio è quello d'un proprietario di tipografia e consigliere comunale, che non fu mai sindaco. Costui si suicidò in un attacco di pazzia.

Un tafferuglio a Roma.

ROMA 21 (N). Oggi seguirono i funebri del calzolaio Lucchini, socialista. Erano convenute le rappresentanze della Lega dei calzolai e dell'unione socialista con bandiere. Un delegato di questura permise lo spiegamento della bandiera dei calzolai, verde, non quella rossa dei socialisti. Però la bandiera rossa fu spiegata lungo il percorso. A San Lorenzo avvenne perciò un tafferuglio tra guardie e socialisti. Le guardie volevano sequestrare anche il nastro della bandiera. Tal Salvatori che si era opposto fu arrestato.

Giornalisti condannati.

PARIGI 21 (N). Il tribunale correzionale nel processo per articoli diffamatori, comparsi nell'«Aurore», contro il generale Bonnal, ex-direttore della Scuola di guerra, condannò Francis de Pressensé a 400 franchi, Louis Havet ed il gerente dell'«Aurore» ciascuno a 100 franchi d'ammenda, e tutti «in solidum» a un franco di risarcimento.

I pericoli dell'elettricità.

BARI 21 (N). A Molfetta, stamane, nell'opificio elettrico Spagnoletti, un operaio si accinse a mettere in moto una macchina, ma toccando il manubrio, fu colpito da una fortissima scossa, che lo fece stramazzare a terra con la mano arsa, al contatto del metallo elettrizzato. Alle grida dell'operaio, accorse il figlio del proprietario, direttore dello Stabilimento, Pietro Spagnoletti, di 25 anni, e si precipitò a soccorrere l'operaio. Nel suo slancio pietoso, il giovane dimenticò ogni misura di prudenza e fatalmente, colpito da una terribile scarica, cadde fulminato.

Filanda in fiamme.

TRENTO 21 (N). A Lavis questa notte s'incendiò la filanda Tambosi, causa lo sfregamento di due pulegge di legno. Il fuoco fu spento col concorso dei cittadini e dei pompieri. I danni sono rilevanti, ma non poterono ancora essere calcolati. Lo stabilimento era assicurato presso la Società Milano. La filanda dovrà restar chiusa parecchi giorni.

Incendio sopra un piroscafo.

HAVRE 21 (B). Verso mezzodì scoppiò un grande incendio a bordo del piroscafo «Tourraine». Malgrado i solleciti soccorsi il fuoco riuscì a distruggere il salone e le cabine di prima classe. L'incendio continua a divampare.

PARIGI 21 (B). La «Compagnie Transatlantique» fu informata che dopo quattro ore di lavoro l'incendio scoppiato a bordo del piroscafo «Tourraine» è stato localizzato. Il danno è considerevole.

Rissa fra detenuti.

KIEW 21 (N). L'altro ieri nella chiesa delle carceri, durante il servizio divino scoppiò una contesa con vie di fatto fra i reclusi. Tre reclusi rimasero feriti. I guardiani ristabilirono l'ordine.

CRONACA LOCALE

Una nuova istituzione sociale. Il Segretariato del popolo. L'Associazione Patria recherà al suo congresso di domenica una bella notizia: l'idea da tanto tempo vagheggiata di un Segretariato del popolo, divenuta per opera sua, un fatto compiuto.

Non occorre rifare la storia di questa idea da quando per la prima volta fu gettata in seno all'Associazione Progressista nel gennaio del 1900. Ostacoli di varia natura impedirono la più sollecita attuazione del progetto, al quale il congresso generale dell'associazione aveva manifestato il suo pieno consenso.

La Patria appena costituita, riprese gli studi a mezzo di uno speciale Comitato, che oggi può andar lieto di annunziare d'aver portato a felice compimento i suoi lavori. Superate le difficoltà, - esauriti gli studi sin nel dettaglio, - sciolti i dubbi e i conflitti che a prima vista potevansi temere tra l'istituzione ideata e la pratica professionale, - assicuratosi dal Comune il concorso morale e materiale, l'Associazione Patria doterà fra giorni la città di una bella ed utile istituzione della moderna previdenza sociale.

Dovremmo riprodurre l'intera relazione con la quale la prima proposta fu accompagnata al congresso della Progressista, dovremmo ripetere ciò che noi stessi varie volte abbiamo scritto su tale argomento, se volessimo riassumere lo scopo del Segretariato. Offrirsi gratuitamente a persone nulla o poco abbienti, consigliere e guida per l'esercizio dei loro diritti e il sodisfacimento dei loro bisogni morali, civili ed economici, e ciò tanto nel campo giuridico quanto in ogni altro campo della vita, è scopo ben importante e missione ben degna in un tempo in cui ogni alito di vita è costretto in mille leggi e regolamenti, a' più ignoti, e mentre sono così numerose le vittime della ignoranza del diritto, dei pregiudizi vieti, della impossibilità anche economica a trovar da sè ragione dei torti patiti.

L'Associazione Patria, sotto i cui auspici la nova istituzione sta per sorgere mercè le cure disinteressate di alcuni egregi giurisperiti, farà note le proporzioni e le forme nelle quali il Segretariato del popolo funzionerà. In tale attesa salutiamo la nuova opera che si unisce alle altre molteplici create negli ultimi tempi, - documenti vivi e palpabili del sentimento civile di Trieste nostra.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta madre del cav. dott. Giorgio Nicolich, dalla famiglia Pitteri cor. 30; dai signori Attilio Vascotto cor. 10; R. Demai, cor. 10; dalla famiglia Giuseppe Zmaievich, cor. 20; dal dott. Carlo Ravasini cor. 20.

Per onorare la memoria dell'ottimo amico cav. Filippo Paruzza; dal signor Angelo Morpurgo di Siena, cor. 20.

Da G. D. per una parola esotica corone 0.40.

— Ecco la XIV Lista delle elargizioni di fine di anno pervenute alla Lega Nazionale:

da *Trieste*: dott. Giuseppe Degano cor. 5, Carlo Banelli 10, Accorsio Corsi 2, Erminio Suppan 1, Edoardo Schubart 2, R. P. 20, Gius. Magris 3, Giua. Gherschiak.

da *Capodistria*: Margherita Rodatti cor. 10; da *Pisino*: Giov. Ghersetich farmacista cor. 5; da *S. Domenica* di Visinada: Giov. Voivoda cor. 2; Franc. Faccin cor. 2.

Una deliberazione del Consiglio annullata. La Luogotenenza ha annullato la deliberazione presa dal Consiglio su proposta dell'on. Spadoni, di cancellare dal Bilancio dell'istruzione il contributo di cor. 1080 alla scuola popolare femminile tenuta dalle monache di S. Cipriano.

Com'è noto già un'altra volta il Consiglio aveva cancellato dal Bilancio quel contributo. Annullata anche allora la deliberazione, il Consiglio aveva presentato ricorso al Ministero e poi al Tribunale supremo; ma tutte le sentenze erano state contrarie al Comune, percui si era dovuto rimettere quella posta nel Bilancio.

Il decreto luogotenenziale che annulla quella radiazione dice che resta libero al Consiglio di ricorrere; aggiunge però che il ricorso non ha effetto sospensivo.

Università del popolo. Questa sera alle 8,15 nella sala della Borsa il prof. Michele Stenta chiuderà il suo corso di lezioni sulle grandi scoperte e conseguenti forme politiche ed economiche.

Alla Società degli impiegati civili. Iersera, alle otto e mezzo, nella Sala della Società di protezione fra impiegati civili, il dottor F. Steiner tenne l'annunciata conferenza su „L'alcoolismo". Presentato dal presidente dott. Vigini come quegli che ebbe validamente a condurre nel „Piccolo" l'apprezzata campagna contro questo vero flagello di Trieste, il conferenziere svolse lucidamente il tema propostosi così da meritare in chiusa gli unanimi e caldi applausi dei numerosissimi intervenuti.

Circolo ungherese. Sabato sera, 24 corr., alle 9, questo elegante Circolo terrà un festino di ballo nella sala sociale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Nicolich, dai signori: Carlo ed Emilia Arnstein, cor. 30, Carolina Mattiazzi e Giulietta Giani, cor. 40 a favore di poveri convalescenti ch'escono dall'Ospitale; dottor Vittorio Serravallo cor. 30 a favore della Guardia medica; Oscarre Gelcich cor. 25 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della signora Ida de Albori, dai signori Emilia e Cesare Bidoli di Venezia, corone 30 a favore della Società degli Amici dell'Infanzia.

— Per onorare la memoria della madre del cav. dottor Giorgio Nicolich, il dott. Alfredo Branner elargì agli Amici dell'infanzia cor. 20.

— Alla Previdenza pervennero a favore dello Scaldatoio, dal signor Teodoro de Manussi corone 20.

La concessione d'aule scolastiche per pubbliche radunanze. A proposito della concessione della palestra di ginnastica della Scuola municipale di via Nuova, ad un Comitato di braccianti, che vi indisse domenica scorsa una riunione, rileviamo che tale concessione avvenne in omaggio alla consuetudine di non rifiutare a Consorzi costituiti o costituendi l'uso di una aula scolastica per tenervi i congressi.

Nel caso attuale si trattava appunto di un Consorzio di lavoratori del porto che doveva costituirsi, e il Comitato promotore rivolgendosi alla Presidenza municipale per ottenere l'uso di quell'aula, dichiarò che si trattava della seduta costitutiva d'un nuovo Consorzio.

Ora apprendiamo che, per evitare qualunque inconveniente e per ragioni di igiene, la Delegazione municipale deliberò di invitare l'Esecutivo a non concedere più aule scolastiche o palestre ginnastiche per tenervi radunanze, salvo eccezionalissimi casi.

A San Giuseppe di Rusmagna nulla di nuovo: La popolazione continua a mantenersi assolutamente passiva, cosicchè l'apparato di forza inviatovi domenica fu di molto diminuito. Attualmente si trovano in paese soltanto otto gendarmi. Due di essi stanno di piantone dinanzi alla chiesa.

Ierlaltro officiò in latino il cappellano di Borst, incaricato provvisoriamente della cura d'anime. Gli abitanti si astennero in gran parte dal recarsi alla messa. L'ex cappellano dott. Pozar ha abbandonato la canonica, dichiarando però che non avrebbe a nessun costo lasciato il paese. Il dott. Pozar si è acquistato grande influenza su quei villici, che gli prestano cieca fede. Egli è nato a Goce, nella Carniola, e prima di abbracciare la carriera ecclesiastica, aveva compiuti gli studii universitarii, s'era laureato in legge e faceva pratica d'avvocatura.

Congressi sociali. Il Consorzio fra Maestri scalpellini, tenne ieri l'altro, nella sede consorziale, il congresso generale ordinario sotto la presidenza del sig. Pietro Bello. Rappresentava l'autorità industriale il dott. Pittoni.

Fu data, anzitutto, relazione sull'operosità del Consorzio durante l'anno decorso. Dopo avere enumerato le pratiche fatte dalla presidenza del Consorzio per ottenere che tutte le officine fossero munite di regolare licenza, la relazione accenna alla importante questione della domanda avanzata al Ministero perchè la città nostra, al pari di Vienna e di Praga, venisse dichiarata «eccettuata». Si sapeva che il memoriale avanzato dai Maestri scalpellini aveva ottenuto l'appoggio del Magistrato civico, che l'ispettore industriale ing. Coglievina si era dichiarato favorevole alla domanda e si teneva per sicura anche l'adesione, indispensabile, della Giunta provinciale. Di più era noto che l'on. Attilio Hortis, di moto proprio, aveva chiesto per i vari consorzi interessati la tanto bramata «eccezione» per cui tutto lasciava sperare che l'esito della domanda sarebbe stato favorevole. Il Consorzio degli scalpellini però, visto che l'attesa risposta non giungeva, assunse informazioni ed apprese con rincrescimento e stupore che la Giunta provinciale aveva rifiutato la propria adesione perchè ritiene che l'«eccezione» potrebbe recar danno allo sviluppo edilizio cittadino. La presidenza del Consorzio però è d'avviso che la Giunta non tarderà a ricredersi su questa materia perchè ai Maestri scalpellini stanno per unirsi ora dei forti alleati. Questi sono i costruttori edili i quali, formatisi in Consorzio, dichiarano che domanderanno subito anch'essi l'«eccettuazione», e poichè dell'attuale stato di cose profittano soltanto i raccoglitori di «presta firme» i quali lo fanno a tutto loro vantaggio pecuniario e non certo a incremento e decoro dell'edilizia cittadina, con grave danno dei costruttori edili autorizzati. Tutto lascia quindi sperare che questa volta l'adesione della Giunta non mancherà.

Si spera inoltre che riuscirà vantaggioso al Consorzio il nuovo progetto di Legge che contempla molte migliorie, fra cui quella che ogni Consorzio avrà il diritto di nominare la propria Consulta, dal parere della quale dipenderà direttamente la nomina dei maestri d'arte.

Dopo la relazione la Presidenza fa alcune comunicazioni, fra cui quella che la domanda avanzata al Consiglio municipale per un provvedimento contro il monopolio esercitato sui lavori da scalpellino nella Necropoli di Sant'Anna dall'ispettore del cimitero sig. Marcovig e dal custode sig. Nicolini venne respinta. Il Consiglio passò il memoriale alla Delegazione municipale e il Magistrato civico comunicò poi che non si trovò di prendere alcun provedimento a tale riguardo. Fu pure respinto un ricorso avanzato al Ministero in confronto di un consortista, il quale tiene officina propria e al tempo stesso è capo di un'altra officina cooperativa. Si comunica ancora che il Regolamento-tariffa, vigente nelle officine da qualche mese, per il quale la Presidenza del Consorzio aveva chiesta l'approvazione dell'autorità, fu respinto perchè non conforme alla Legge.

Si approva poi il Reso-conto dell'anno scorso dal quale risulta che oltre al fondo di riserva rimane un civanzo di corone 552.69. In merito al Preventivo per l'anno in corso, che presume una spesa di cor. 1600, il consortista sig. Sante Nepitello propone che non venga approvato. Egli trova inutile l'esistenza del Consorzio, dal momento che questo, in due anni di vita, non è riuscito ad ottenere il più piccolo vantaggio per la casta. Il Consorzio non servì ad altro che ad aumentare le spese dei maestri scalpellini; e poichè il nesso consorziale non può essere sciolto, opponendovisi la legge, si dovrebbe lasciarlo in vita formalmente, ma in realtà non spendere un centesimo, liberandosi cioè della sede consorziale e contemporaneamente degli impiegati e spese accessorie.

Il signor Romeo Miani appoggia le vedute del sig. Nepitello. Parlano contro i signori Bello, Salvatori e Crismancich, dimostrando che la proposta Nepitello è in contraddizione con quello che fanno oggi tutte le altre caste, incominciando dalle operaie, le quali tendono a creare sempre nuove organizzazioni, anzichè a sciogliere le esistenti.

La proposta Nepitello-Miani cade e l'assemblea approva il Preventivo quasi all'unanimità. In vista della buona situazione finanziaria la direzione fa proposta che per quest'anno il canone sia ridotto da cor. 4 a cor. 3 mensili. Il consortista Crismancich propone il mantenimento del canone attuale per dare ancor maggiore sviluppo alla cassa consorziale. L'assemblea però approva la riduzione proposta dalla direzione. Si passa quindi all'elezione delle cariche vacanti e riescono eletti: il sig. Tiziano Salvadori a vice-presidente, il sig. Giovanni Novak a direttore.

Alle eventuali proposte, il signor Natale Scabar, rappresentante degli attinenti, rende noto che alcuni di questi, in una adunanza tenuta la settimana scorsa, mossero lagno che i loro principali non li iscrissero ancora alla Cassa ammalati secondo la nuova prescrizione, percui raccomanda alla Presidenza di eccitare i consortisti a farlo. La presidenza prende atto del reclamo.

Con ciò il congresso si scioglie.

* Nella palestra della civica scuola di città nuova il Consorzio dei sarti tenne martedì sera il suo congresso generale ordinario, sotto la presidenza del signor Pietro A. Conte, presenti 70 consortisti e tre delegati degli attinenti. Rappresentava l'autorità industriale il segretario di Consiglio sig. Lonschar.

Dopo la commemorazione dei consortisti defunti, signori Adami, Pinter e Bernardis, fatta dal presidente, e dopo approvati i verbali delle precedenti adunanze, il segretario sig. Consolo dà lettura d'un decreto magistratuale, comunicante che l'i. r. Luogotenenza approva pienamente le vedute legali del Magistrato, secondo le quali non è di attribuzione dei consortisti il deliberare lo scioglimento del Consorzio. Dà poi lettura d'un memoriale avanzato dalla Società fra lavoranti e lavoratrici sarti di Trieste, che prega la Direzione d'invitare i consortisti ad attenersi all'orario di 10 ore e mezzo di lavoro, e di notificare al Consorzio tutti i lavoranti ai quali vengono dati i lavori a domicilio affinchè si possa avere un controllo; ed infine che venga esposta in ciascun lavoratorio una tariffa e non vengano pretese più di due prove.

Il presidente partecipa di aver ricevuto una circolare del Consorzio dei sarti di Vienna, con la quale si invita il Consorzio ad essere solidale nello sciopero avvenuto contro i confezionatori e fabbricanti di vestiti fatti.

Il segretario dà lettura dei bilanci pro 1901-1902 nonchè del preventivo pro 1903 che vengono approvati senza discussione.

Il sig. Gioachino de Salvatore propone di nominare seduta stante una commissione allo scopo di riformare la tassa consorziale per l'anno 1904. Dopo lunga discussione la proposta è approvata e a far parte della commissione vengono eletti: per la I classe Gioachino de Salvatore, Anassarco Tiberini; II classe Angelo Donaggio, Biagio Katnig; III classe Michele Milich e Francesco Polesel.

Un'altra proposta del sig. de Salvatore, e cioè di associarsi all'Unione generale austriaca dei sarti, è respinta non avendo ottenuto che 15 voti.

Il delegato degli attinenti sig. Cheval raccomanda alla Direzione di occuparsi di quanto è chiesto nel memoriale presentato; però il presidente gli osserva che la direzione non può obbligare i consortisti nè ad attenersi all'orario nè ad osservare la tariffa; ciò spetta ai lavoranti stessi.

Il sig. Osvaldo Marcolin prega la Direzione di occuparsi per l'istituzione d'un Magazzino cooperativo.

Dopo nominati 30 delegati per le adunanze della Cassa ammalati, si passa allo spoglio delle schede deposte per la nomina della Direzione, e risultarono eletti: Presidente Adolfo Brandl; direttori effettivi: Vittorio De Ros, Guglielmo Mosca, a sostituti: Vincenzo Bandel, Biagio Katnig, Domenico Pilot, Francesco Polesel; - a membri della Giunta arbitramentale, effettivi: Biagio Katnig, Pellegrino Levi; sostituti: Bortolo Della Libera, Giovanni Komatz, Eugenio Spangaro, supplente Alessandro Birti; - a membri della Cassa ammalati, effettivi: Erminio Comel, Francesco Valentinuzzi; sostituti: Bortolo Della Libera, Domenico Pilot; - a membri della Giunta di sorveglianza alla Cassa ammalati, effettivo Biagio Katnig; sostituto: Anselmo Marcorin.

Il rappresentante dell'autorità industriale partecipa che rimane vacante un posto di direttore del consorzio, non avendo uno dei candidati ottenuto il numero dei voti prescritti dallo statuto; invita perciò il presidente a disporre per la elezione di questo direttore in una prossima adunanza. Dopo ciò il presidente leva la seduta alle 10 e mezzo.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di cor. 254 per l'introduzione di una stufa a gas in una stanza della Scuola di ginnastica in via della Valle; di 400 per il ristauro dello stanzino già destinato a gabinetto di chimica nell'Accademia di commercio e nautica; di cor. 1150 per l'introduzione dell'acqua d'Aurisina nel giardino d'infanzia in via dell'Istria; di cor. 39 per introdurre spine automatiche per l'acqua nella Scuola di via Giotto; di cor. 18 per l'acquisto di un apparato di sostegno per le carte geografiche ad uso del Liceo; di cor. 17 per l'acquisto di una carta murale dell'Europa ad uso della Scuola nella Casa dei poveri; di cor. 65 per tappi nei lavandini dei cessi della Scuola di via Giuseppe Parini; di cor. 800 per ristauro al coperto ed altri lavori al Giardino d'infanzia di Rena vecchia; di cor. 100 per trasposizione di una parete nella Scuola dei sordomuti; di cor. 24 per l'acquisto di un violino per la Scuola di Roiano; di cor. 40 per l'acquisto di tavole parietali per l'insegnamento del tedesco secondo il metodo Berlitz ad uso della Scuola in via della Ferriera; di cor. 180 per l'acquisto di 8 scola-ombrelli ad uso della Scuola di Guardiella; di cor. 3000 per rimuovere lapidi dai campi destinati a nuove sepolture; di cor. 360 per riparazioni del quartiere destinato al sacerdote sussidiario nell'Ospitale; di cor. 28.59 per l'acquisto di scaldaferri ad uso dell'Ospitale; di cor. 237 per 150 sputacchiere ad uso dell'Ospitale; di cor. 182 per un divisore vescicale ad uso dell'Ospitale; di cor. 700 per riparazioni dei serramenti nelle baracche in via Leo; di cor. 400 per l'applicazione di una stufa nella sala d'operazione nel IV riparto; di cor. 56 per tre pavimenti; di cor. 30 per riparazioni del focolaio della cucina nell'Ospitale della Maddalena; di cor. 50 per due lampade a gas nella V divisione; di cor. 58.16 per trasporto di un maniaco da Nabresina a questo Spedale; di cor. 50 per rinnovare i serramenti della porta nel quartiere del direttore del Manicomio; di cor. 16.40 per riparazioni al coperto della cappella mortuaria del civico Ospitale; di cor. 331.47 per la riparazione delle grondaie nell'Ospedale della Maddalena; di cor. 202 per l'acquisto del discrostante Victoria ad uso dello Spedale; di cor. 38.40 per 12 sedie di legno ad uso dell'Ospitale; di cor. 682 e quella ricorrente di cor. 300 per l'introduzione di 4 nuovi fanali nella villa di Santa Croce e di 2 in quella di Contovello; di cor. 2188.94 per spese occorse nel terzo trimestre per il trasporto degli sfrattandi; di cor. 70 per l'acquisto dell'opera «I moderni mezzi di spegnimento di Milano»; di cor. 215 per introdurre l'illuminazione del sistema Auer in via della Valle; di cor. 228.58 per la collocazione di 5 fanali ad Opicina; di cor. 30, per l'abbonamento al telefono ad uso della sezione VII e quella di corone 20 per l'acquisto dell'apparato; di cor. 90 per 6 vestaglie ad uso dei veterinari al macello; di cor. 25 per lavori straordinari in merito agli sfratti; di cor. 18.80 sorpasso alla spesa di cor. 120 preventivata per lavori ai pubblici orinatoi; di cor. 19.52 per la installazione di una stufa e di una lampada nella VII sezione del Magistrato civico; di cor. 150 per l'acquisto di un orologio di controllo e per le spese inerenti alla collocazione di cassette di controllo occorrenti per far sorvegliare durante la notte gli uffici della Ragioneria dai civici vigili; di cor. 12 per il trasporto dei mobili dell'Archivio diplomatico dall'edificio del Museo di belle arti di fondazione Revoltella in quello della Biblioteca civica.

Tentato suicidio. Ieri mattina Maria V. di 54 anni abitante in via della Torretta, in un momento di sconforto, chiusasi nella sua stanzetta vi accese un braciere di carbone di legna e andò a letto ad aspettare stoicamente la morte.

Alcune vicine allarmate dall'odore di carbone che si diffondeva, forzarono la porta e videro la poveretta quasi inanimata sul letto; aprirono la finestra ed avvertirono dell'accaduto il medico di turno all'„Igea" il quale prestò all'asfittica le cure più urgenti e dopo averla richiamata in vita la fece trasportare all'ospedale, dove ella fu accolta nella terza divisione.

Grave accidente. - Una mano mutilata. Pietro Albel, di 21 anno, falegname, abitante in via Donota N. 2, occupato nell'officina Moretti, in via Tiziano N. 16, ieri, verso le 4 pom., accudiva al suo lavoro dinanzi ad una sega circolare azionata da un motore a gas, quando, in momento di fatale disattenzione, avvicinò la mano sinistra ai terribili denti e ne riportò gravissime lacerazioni a quattro dita. Il poveretto fu accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto d'urgenza nel quarto ripartimento. Il medico di turno, dott. Avieni, gli riscontrò la quasi totale recisione del medio, dell'anulare e del mignolo ed una grave lacerazione all'indice. Fu necessaria la disarticolazione del medio all'altezza della prima falange (basale), l'amputazione dell'anulare dalla metà in su della prima falange, e il raccorciamento del mignolo mediante un'applicazione plastica.

La lunga e dolorosa operazione dovette essere eseguita in narcosi.

Incendio. Ieri mattina, poco dopo le 9 e mezzo, il signor Mettel si recava all'appostamento N. 3 dei vigili ad avvertire che nella sua villa al N. 45 di via Commerciale doveva essere scoppiato un incendio. Il luogotenente Chaudoin accorse con un treno e trovò che in una stanza di detta villa adibita ad uso scrittoio, in causa della difettosa costruzione di una canna da caminetto, si erano incendiati una trave ed un pezzo del pavimento. In seguito a ciò i vigili dovettero rompere e segare un metro quadrato del pavimento ed un pezzo della trave per estinguere l'incendio, ciò che fu fatto dopo circa un'ora di lavoro.

Piccolo incendio - La fine di un cane. La guardia Michele Stuparich dell'ispettorato di Servola fu chiamata ierlaltro dal signor Antonio Iachich, abitante al N. 348 di quella località, il quale le comunicò che alle 10 e mezzo della mattina nella stalla era scoppiato un incendio; per causa ignota avea preso fuoco un sacco di carbone ma il fuoco era stato spento dai famigliari senza il concorso dei vigili. Aggiunse che al momento dell'incendio nella stalla si trovava il suo cane, il quale perì asfissiato.

Oggetti rinvenuti. Nella libreria Chiopris, in Piazza Nuova fu rinvenuto ieri mattina un libretto della Cassa Triestina di risparmio intestato a nome di Matilde Cosio e riflettente il deposito di 10 corone circa. Fu depositati alla Polizia.

Le gherminelle. Il signor Ferruccio Comina, agente di commercio, occupato presso la ditta A. Grion, in via Stadion N. 12, denunciò ieri alla Polizia che giorni fa si era presentato al suo principale un giovanotto a nome E. G., abitante in via Amalia, il quale, dicendosi incaricato dal negoziante G. Dionisio, in via della Barriera vecchia, si era fatto consegnare un sacco di fagioli del valore di 26 corone e 70 centesimi. Più tardi il signor Grion scoperse di essere stato gabbato.

[…] co una maschera che può vantare un [...]cesso al di là di ogni speranza.

[…] **ferimento.** Una guardia [...] via Chiozza che pattu[...] via delle Acque, [...]e all'angolo di via [...]ramento di gente. [...] e giunta nel [...] la faccia

[…] N. 6, scendendo le scale della sua abitazione scivolò e cadde in modo da fratturarsi la tibia e la fibula della gamba destra. Il dottore della Guardia medica le prestò le cure più urgenti.

Corrispondenza aperta. *Gino.* Sarah Bernhardt fu più volte a Trieste. L'ultima volta nel 1892 al teatro Armonia, ove recitò: *Tosca, Francillon, La signora dalle camelie.*

[…] del sig. Angelo Danelon ad agente consolare d'Italia, i regnicoli qui residenti, con a capo il sig. Vincenzo Brandestini, si recarono a porgere le loro felicitazioni al nuovo eletto, esprimendogli pure la loro piena soddisfazione per la scelta che non poteva cadere su persona più adatta.

Il sig. Danelon nel ringraziare per l'attenzione usatagli promise di adoperarsi per la tutela dei loro interessi.

[…] armadio con 20 cassettini — servizio da caffè 12 persone — tavolino di lusso — ventagli per teatro, vendonsi - Rivolgersi: Libreria Barriera vecchia 20. 1953

Esposizione Mobili Tappezzeria in ogni stile, l'assortimento è veramente grandioso, ottima cosa visitarlo. Via Madonna del Mare 1, Langemanthel. 9382

Atkinson acqua Cologna fiorini 1.50 Atkinson rinomata violetta e profumi diversi fiorini 1.40, nonchè il tanto ricercato Cherry-Blossom della ditta Goswell, trovasi continuamente merce fresca presso Angeli, Canale N. 5. 1683

NOVITÀ per MANTELLI DA SIGNORA | ultima novità, in grigio per Paletots da uomo

NEL NUOVO NEGOZIO

GIUSEPPE CERNE

Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri.

Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone, franco di posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati di indicare il genere della stoffa e l'uso a cui è destinata.

Barcolana infedele. Quattro mesi or sono la signora Teresa V., abitante in via dell'Olmo, aveva incaricato Giovanna B., abitante a Barcola, di vendere per suo conto un paio d'orecchini d'oro, del valore di 20 corone. La B. accettò l'incarico, ma da quel momento non si fece più vedere, per cui, in questi giorni la signora V. fece delle ricerche ed apprese che l'indelicata barcolana aveva impegnato gli orecchini al Monte di pietà e che poi aveva impegnato anche il biglietto. Perciò ella denunciò la cosa alla Polizia.

Furti e furterelli. A richiesta del contadino Giuseppe Ossenk, furono arrestati ieri mattina in via di Cologna i cocchieri Giuseppe B., abitante in via Crosada ed Edoardo G. abitante al N. 299 di Santa Maria Maddalena superiore. Dinanzi al cancellista Skok al commissariato di Guardiella, l'Ossenk disse che un momento prima era stato derubato di una coperta che teneva in un sacco su di un carro, col quale stazionava in via Cologna, e che avendo veduto poco prima presso il veicolo i due arrestati, in compagnia di un terzo individuo, che sparì improvvisamente, riteneva che a derubarlo fosse stato il fuggito con la complicità dei due cocchieri. Questi si protestarono innocenti e giurarono di non aver neanche veduto il tizio che, secondo l'accusatore, sarebbe stato in loro compagnia. Nondimeno i due amici furono mandati in via Tigor.

⁂ Ieri notte ignoti ladri, spezzate le lastre di una finestra, penetrarono nel negozietto di commestibili di Maria Ouden, al N. 374 di Scorcola e vi rubarono un po' di sapone, alcuni chilogrammi di pane, alcuni pacchi di fiammiferi e due corone di fichi, del complessivo valore di 2 corone e 52 centesimi. E' da notarsi che la donna alloggia nello stesso locale e che non si accorse minimamente della visitina notturna. La danneggiata denunciò la cosa all'ispettorato del rione.

⁂ Il sig. Edmondo Casali, abitante al N. 607 di Chiarbola superiore, denunciò ieri all'ispettorato del rione che ierlaltro, nel pomeriggio, durante l'assenza della sua famiglia, un ignoto era penetrato, servendosi di chiave adulterine, nel suo quartiere e lo aveva derubato di un paio di orecchini, di un fermaglio in forma di stella, di un paio di bottoni da polsini e di un ciondolo, tutti oggetti d'oro, del complessivo valore di 26 corone, nonchè dell'importo di 6 corone che teneva in un armadio aperto.

Ubriachi che si bisticciano. Nel pomeriggio di ieri tre giovanotti decentemente vestiti ma non per questo meno ubriachi transitavano per la via delle Beccherie, barcollando, allorchè, all'angolo di via del Ponte, incominciarono a bisticciarsi fra loro. In breve, furono attorniati da una quantità di curiosi; ciò che attrasse l'attenzione di una guardia la quale invitò i giovanotti ad allontanarsi. Uno di loro tentò di convincere la guardia che si trattava di una semplice divergenza di opinioni fra amici, ma nel far ciò si espresse in sgarbata che la guardia riscontrò nel suo linguaggio un' offesa e lo arrestò. E arrestò pure uno dei suoi amici, il quale, sempre sotto l'influsso della sbornia, voleva costringere la guardia a rilasciare il primo in libertà. Alla Polizia, l'uno si qualificò per G. R. ma altro non volle dire. Il secondo disse di chiamarsi Simeone M., fuochista, di 20 anni. Entrambi furono condotti agli arresti di via Tigor.

La vendetta dell'offesa. Maria Sossich, di 20 anni, abitante al N. 200 di Santa Maria Maddalena inferiore, trovò alterco tempo fa con Teresa Vodnig, pure di 20 anni, abitante al N. 533 di Servola, la quale scagliò all'indirizzo dell'avversaria una quantità d' epiteti ingiuriosi. La Sossich, offesa, giurò di vendicarsi alla prima occasione e, ieri l'altro, nel pomeriggio, imbattutasi casualmente nell'avversaria, le somministrò una buona dose di pugni; poi si allontanò fieramente soddisfatta. La Vodnig, che aveva riportato parecchie contusioni e graffiature alla faccia, denunciò la percuotitrice all' ispettorato di Servola.

Cane che morde. Il signor Pietro Bevilacqua, di 61 anno, abitante al N. 409 di via Pasquale Besenghi, passando iersera per la via dei Navali fu addentato al polpaccio destro da un cane di Terranova.

Il signor Bevilacqua chiamò una guardia la quale, visto che l'animale era privo della museruola, invitò la donna che lo conduceva a portarlo all'ispettorato di via Tigor.

Il signore si recò all'ambulatorio della Società „Igea" dove gli cauterizzarono la ferita e gli rilasciarono un certificato.

L'ispettore Naidich interrogò il proprietario del cane, signor Giovanni Baschiera, abitante al N. 16 di via Navali, il quale si scusò dicendo che l'animale era uscito di casa a sua insaputa.

Il cane fu consegnato al canicida.

Durante il lavoro. Giovanni Marovich, di 25 anni, bracciante, addetto allo Stabilimento tecnico triestino, abitante in via Erta N. 4, ieri mattina, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra. Dopo aver ottenuto le cure più urgenti nella Infermeria dello Stabilimento si recò all' Ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Antonio Debegnac, di 21 anno, carradore, abitante al N. 320 di Santa Maria Maddalena superiore, ieri mattina, caricando delle pietre sul suo carro, rimase impigliato con la mano sinistra sotto una delle medesime e ne riportò una grave ferita con frattura complicata alla terza falange del dito medio. Recatosi all'Ospedale, fu accolto nel quarto ripartimento, dove i medici dovettero amputargli la falange fratturata.

Giovanni Rotter, di 18 anni, fabbro, abitante in via S. Silvestro N. 2, ieri, alle 4 pom., lavorando, riportò alcune lacerazioni alle mani.

Ieri, a un'ora pom., il carbonaio Raimondo Michelauz, di 43 anni, abitante in via Media N. 6, lavorando riportò alcune ferite alla mano sinistra.

Ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

Male improvviso. Ieri mattina alle 11, la giornaliera Elena Antonielli, di 18 anni, addetta ai magazzini Parisi in via di Miramar, mentre accudiva al suo lavoro fu colta da improvviso malore. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore accorso, dopo averle prestato le cure più urgenti la fece accompagnare con una vettura alla sua abitazione in via Cavazzeni N. 4.

Atterrata dalla bora. Teresa ved. Gattinoni di 71 anno, abitante in via delle Sette Fontane N. 41, alcuni giorni or sono, investita da una raffica di vento, cadde a terra ferendosi alla fronte. Soltanto ieri la Gattinoni si fece accompagnare all'ospedale ove fu accolta nella quarta divisione.

Cane che morde. Luigi Salatei, di 46 anni, bandaio, abitante in via del Crocefisso N. 2, ieri nel pomeriggio fu addentato da un cane al polpaccio sinistro e ne riportò alcune ferite. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

Lotto. Estrazioni del 21 corr.:

Brünn	74	18	68	27	53
Innsbruck	29	19	33	56	21

Corrispondenza aperta. — *Costruttore.* La legge sui quartieri minimi è dell'otto luglio 1902 N. 144 del Bollettino. L'ordinanza esecutiva del 7 gennaio 1903 N. 6. — *Ungherese.* L'estrazione dei numeri di leva segue nei rispettivi distretti di pertinenza. — *Speranza.* Un ufficiale, di carriera, può dimettersi quando vuole. — *Jolanda.* Ci vorrebbero molti altri dati per rispondere alla sua domanda; se il matrimonio contratto in Ungheria dalla sua ex moglie non è riconosciuto in Austria (caso dei più probabili) ella non può certo riammogliarsi qui. — *Argia.* Vi sono molti ottimi libri di storia della letteratura italiana; il Settembrini, il Desanctis, il Bartoli sono forse le opere più complesse ed armoniche; come introduzione allo studio di quei volumi sarebbe raccomandabile il Quadro storico della letteratura italiana del Fornaciari. — *Obbligatissima.* Crediamo che Edmondo de Amicis sia commendatore, ma siamo sicuri che non si offenderà (oh, tutt'altro!) se ella scrivendogli ommetterà quel titolo. Il figlio che il grande scrittore perdette si chiamava Furio. — *Curioso.* Il Rigutini-Bulle (dizionario italiano-tedesco e tedesco-italiano. 2 vol. Tauchnitz-Hoepli) è considerato fra i migliori. La più moderna enciclopedia italiana è quella del Boccardi. — *Riccardo.* Seghieri: Manuale del giuoco degli scacchi (Hoepli). — *Assiduo.* Tutti sono soggetti alle leggi militari; lo stato civile non c'entra. — *Giovanni A.* Per cambiamenti di nome si rivolga con istanza alla Luogotenenza. — *Americano.* Signori si abbrevia di solito in sig.ri. — *Negoziante.* La revisione delle bilancie è fissata da un ordinanza Magistratuale per misure lineali, per cose asciutte, misure metalliche per liquidi e di trasporto pel latte, misura di legni ogni 3 anni; per pesi, bilancie, misure di legno per liquidi ogni 2 anni; la revisione per i caratelli da birra è prescritta dopo ogni impeciatura e dopo nuovi assettamenti di cerchi. — *Drammatico. Zara.* L'editore ch'ella cerca è Carlo Barbini, Milano. — *Iris.* La moglie di Ferruccio Benini è la signora Dondini-Benini.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. —1.9, ore 2 pom. 6.2 C. — Altezza barometrica ore 12 ant. 771.1 — Alta marea 6.0 ant., 6.12 pom. Bassa marea —.— ant., 1.1 p.

Ogni giorno una. Tra due sposini.

— Per far venire la mamma più presto possibile voglio scrivere che le mando „cinque" baci, così capirà che l' aspetto fra 5 giorni.

— Povera suocera mia, è così buona! Aggiungi altri 75 baci da parte mia...

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera alle 8 si dà la sesta rappresentazione del «Werther».

Filodrammatico. Iersera pure bellissimo teatro alla «Nelly Rozier», recitata con mirabile vivacità. La gaia commedia oggi si replica ancora. Per domani si prepara una serata splendida: spettacolo in onore della simpatica e brava signora Saporetti-Sichel con «La dame de chez Maxim» del Feydeau, che è una delle sue più riuscite interpretazioni.

Fenice. Ferruccio Benini, il geniale artista che non solo è vanto della scena dialettale, ma che per finezza ed intuito d'arte, oggi può dirsi un'illustrazione del teatro italiano poichè il suo nome è posto accanto a quelli de' migliori attori nostri, aveva ieri la sua serata d'onore. E come egli sia apprezzato dal nostro pubblico glielo disse l'enorme folla accorsa a festeggiarlo. Un pubblico distintissimo, una gaia fioritura di bellezze femminine riempiva il teatro; la folla si pigiava in tutti gli angoli della platea, delle gradinate, del loggione. Accolto al suo presentarsi da una lunga, entusiastica acclamazione, egli recitò dapprima squisitamente nella vecchia commedia: «Scondariole» («L'estate di San Martino»), ove spiegò una finezza e un'efficacia di controscene meravigliose. Alla fine fu evocato quattro volte al proscenio, e fra grida di «bravo» gli fu presentata una ricca corona di lauro con nastro, ed un oggetto di valore.

Applaudito e richiamato più volte fu pure dopo ogni atto della commedia del Gnagnatti «Le, done dei altri», (scelta, veramente, poco felice), in cui fece sbellicare dalle risa, efficacemente coadiuvato dai suoi bravi compagni: le signore Dondini-Benini, Sainati, Accardi e Gasparini, e i signori Mezzetti e Gasparini.

Oggi per aderire a molte richieste si dà una «irrevocabilmente» ultima replica dell'interessante commedia di Renato Simoni: «La vedova».

Serata di musica classica. Della pianista signora Tolomei-Podgornik avemmo molte volte occasione di parlare con meritate parole di elogio. Dopo parecchi anni di assenza, iersera, in un concerto di musica classica italiana, nella sala del Casino Schiller, la distinta pianista seppe mantenersi all'altezza della rinomanza che la sua proficua attività di maestra le aveva procurata nella nostra città. Robusta nella tempra musicale, svegliata d'ingegno, la signora Tolomei-Podgornik va adorna di un complesso di qualità artistiche equilibrate ed omogenee che le conferiscono una spiccata individualità, che ella estrinseca con delicatezza di sentire con morbidezza e soavità di tocco.

Gli antichi classici italiani: Frescobaldi, Vivaldi, Paradisi e Scarlatti, furono interpretati con severità di stile e con delicata espressione, mentre i moderni: Sgambati, Bossi, Martucci e Longo ebbero slancio e vivezza di coloriti.

Il pubblico, numeroso e scelto, tributò alla distinta pianista calorose manifestazioni di plauso alle quali ella corrispose eseguendo fuori programma due altri brani di autori italiani.

Cooperò gentilmente al concerto la violinista signora Matilde Kassegger-Neuffer che s'ebbe pure applausi dopo le composizioni del Corelli, del Nardini, del Tartini e dello Sgambati. Noi, francamente, pur riconoscendo nella signora Kassegger-Neuffer buone qualità meccaniche, non abbiamo riscontrato in lei quel complesso di doti artistiche che sono indispensabili per presentarsi in un concerto pubblico. Le esecutrici ebbero omaggio di fiori.

Al piano accompagnava con la consueta valentia il maestro Oscarre Taverna.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d' opera - (ore 8, dispari 17) - «Werther», in 3 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia comica Sichel-Guasti-Ciarli-Bracci - (ore 8) - «Nelly Rozier», in 3 atti.
TEATRO FENICE - Compagnia comica veneta di Ferruccio Benini - (ore 8) - «La vedova», in 3 atti.

Marina e Navigazione.

Avvisi ai naviganti.

Porto di Trieste. Essendo in corso la costruzione di un nuovo molo dinanzi all'attuale casetta della Sanità (arrivi), lungo 280 metri, e largo 80 circa, si avvertono i naviganti che è pericoloso ancorarsi a meno di 350 metri dall'attuale approdo della Sanità, ed a tale scopo, all'estremità dell'erigendo molo è stata ancorata una barcaccia su di un albero della quale, molto visibile, saranno di notte innalzati in senso verticale tre fanali a luce fissa. Quello superiore a luce bianca, quello di mezzo a luce verde, e quello inferiore a luce bianca.

Dalmazia. Porto di San Pietro di Nembi. - Sulla spiaggia occidentale dello scoglio San Pietro di Nembi a m. 170 in S.E. dalla «Sanità» (ufficio postale), è stato attivato un fanale a luce rossa elevato sopra candelabro in ferro m. 5.8 sull'alta marea, visibile a miglia 5 fra S. 53, E. e S. 65. E. e fra N. 25. E. e N. 56. E.

Posizione appross.: Lat. 44. 27' 44" N. — Long. 14. 33' 12" E.

Il pir. «Boiana» disincagliato.

Il pir. «Boiana» della Società Ragusea, che dal 12 corr. si trovava investito alla Boiana, l'altra sera con l'assistenza dei piroscafi «Dubrovnik» e «Albania» e previo alleggerimento del carico è stato disincagliato.

Il «Boiana» a rimorchio del «Dubrovnik» arrivò ieri mattina a Ragusa, da dove probabilmente dopo sbarcata la merce avariata proseguirà per Trieste, per essere visitato e riparato.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Bohemia» da Alessandria con 36 pass. «Ettore» da Venezia con 29, «Thetis» da Cattaro e Corfù; i pir. italiani «Cosimo» da Messina, «Solunto» da Palermo; il pir. ingl. «Picqua» da Nuova York; i pir. a.-u. «Duna» da Cattaro con 8 pass., «Matyas Kiraly» da Valenza, e il brick ital. «Zelinda» da Bari.

* Partirono i lloydiani «Almissa» per Metcovich, «Vorwärts» per Alessandria e Costantinopoli; i pir. ital. «Gemelli» per Catania, «Gallipoli» per Antivari; e il pir. a.-u. «Atlantico» per Ergasteria.

Movimento dei navigli a.-a.

Piroscafi. «Proteo» partì ieri da Cardiff per Colombo, «Perseveranza» il 20 da Liverpool per Cardiff, «Eros» il 20 da Genova per Nicolajeff, «Matlecovich» il 19 da Valona per Lisbona, «Petöfi» il 19 da Lisbona per Fiume, «Nereo» proseguì il 20 da Suez per Colombo.

Lloydiani. «Carinthia» diretto a Durban arrivò il 20 a Beira, «Silesia» da Kobe per Trieste proseguì da Hongkong per Singapore.

Otto velieri a.-u. venduti.

Durante l'or decorso anno 1902, a Fiume sono stati venduti ad armatori e capitani greci e turchi i seguenti otto velieri a.-u.:

«Maria D.» di 372 tonn. di registro; «Dorina» di 498; «Jona» di 534; «Marino» di 493; «Superbo» di 425; «Industre» di 520; «Aquila» di 420; e «Catina» di 175.

Sinistri marittimi.

Il bark italiano «Ragusa», in viaggio da Palermo con carico di zolfo, per Marsiglia, dovette appoggiare il 18 corr. di rilascio a Porto Torres, essendoglisi prodotta una via d'acqua. Successivi telegrammi informano che si nutre speranza di potere otturare la falla, e riprendere il viaggio.

— Il pir. ingl. «Kolpino», in viaggio da Trieste, scali a Hull, il 19 corr. s'investì nelle vicinanze di Yarmouth. Il giorno stesso ed il susseguente furono fatti alcuni tentativi per il disincaglio, ma senza risultato.

— Il pir. francese «Artois» arrivato il 19 a Genova, da Napoli, mentre manovrava per ormeggiarsi, gli si spezzò il cavo che aveva assicurato alla catena dell'àncora del pir. ital. «Città di Napoli», ed il pezzo del cavo gli si attortigliò all'elica impedendogli quindi di manovrare. Spinto dalla violenza del vento l'«Artois» andò addosso al piroscafo «Padova» asportandogli il porta fanale, poi investì il pir. ellenico «D. Negropontis» rompendogli la scala.

— Il pir. francese «Tancarville» in viaggio da Brest per l'Havre avente a rimorchio un pontone-grua, questo cozzò fortemente contro un avanzo di naufragio che arrestò il rimorchio. Il capitano del «Tancarville» vista l'impossibilità di continuare il rimorchio anche perchè il pontone andava riempiendosi d'acqua,

*COMUNICATI *)*

Ottimo alimento per BAMBINI sani
Farina lattea di Kufeke
ed affetti da malattie gastro-intestinali.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. MASS. BRILLANT
medico-chirurgo-DENTISTA
Orificazioni ed otturazioni d'ogni genere.
Denti artificiali. Corone. Bridge-Works. Cure special
Via S. Giovanni 5. I p.

L'I. R. Notaio
Emilio Candellari
HA APERTO
IL SUO STUDIO
in Corso N. 5, II piano.

Ditta commerciale
ricerca **abile AGENTE** affarista, molto bene introdotto negozi olio e commestibili, verso adeguato compenso. Indirizzo al «Piccolo.»

Ricercasi Rappresentante
per una novità che farà epoca e di facilissimo smercio. L'articolo ha avuto in tutta la Germania uno straordinario successo.
Offerte sub «**H. 61115**» dirigere a **Haasenstein & Vogler A. G.**, Francoforte S./M. (Germania)

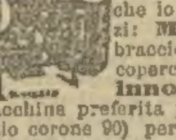
CAFFÈ.
Giovane che fu addetto per molti anni in una delle principali case importatrici di Caffè della Monarchia, **cerca posto a Trieste** Gentili offerte sub „**Caffè**" all' Amministrazione del „Piccolo."

IL MOLINO A CILINDRI
W. JOHMANN in AIDUSSINA
cerca
per il suo scrittoio **una impiegata di buona famiglia,** con perfetta conoscenza della **lingua italiana;** preferisconsi signorine con conoscenza anche della **lingua tedesca** e **slovena.**
Le offerte scritte di propria mano con l'indicazione dell'educazione avuta e della paga pretesa, sono da dirigersi direttamente al molino, entro il mese corrente.

NUOVA SALA D'AQUINO
Autorizzata SCUOLA DI BALLO DA SOCIETA'
Giovedì-Martedì 8-10 lezioni riunite per Adulti, insegnamento vero «Boston». «Pas d'Espagne» Mercoledì-Sabato 3½, Sezione Bambini. Venerdì 8-10 sezione speciale Adulti. Apprendesi solo «Boston». «Pas d'Espagne» abbonamento Corone 6 mensili
I vasti ed eleganti locali si cedono alle migliori società a buone condizioni.
ILLUMINAZIONE ELETTRICA
Per informazioni rivolgersi al sottoscritto Maestro D'AQUINO, via Torrente 10.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti.
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia a ll'I. r. Uf. brev.

*Il direttore della Clinica Medica prof. **De Giovanni** è rimasto assai soddisfatto dei risultati ottenuti con la **Tintura stomatica** del farmacista **Piccoli in Lubiana.** Attesto che l'abbiamo usata in tutte le forme d'atonia gastrica e intestinale e sempre con **ottimi risultati.***
Professore Dott. A. CECONI
Regio Istituto di Clinica Medica in Padova.

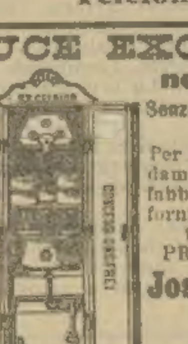
Non si lasci confondere dal basso prezzo delle mie rinomate
Macchine da cucire SINGER

costrutte in modo perfetto e che io vendo ai seguenti prezzi: **Macchina Singer** a braccio alto, forte, a piedi, con coperchio, tutti gli apparati e **innovazioni pratiche,** la macchina preferita per famiglie, (prezzo di negozio corone 90) per **corone 49. Macchina Singer a navicella rotonda,** per famiglie e industrie, di lusso, con tutti gli accessori e coperchio, cuce alla perfezione e con velocità, è perciò la macchina preferita per industrie (prezzo di negozio corone 150) per sole **corone 77.** Vendita con leale garanzia per 5 anni verso pagamento anticipato di **15 corone.** il resto per rivalsa. Prezzi correnti gratis. I numerosi certificati di elogio si possono esaminare nel mio stabilimento.
M. Rundbakin, Vienna IX, Berggasse 3
Casa fondata nel 1875.

FABBRICA MOBILI
— di —
IGNAZIO KRON
Fornitore di Corte — Fondata nel 1848
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio
FABBRICA IN VIENNA.
Nuovi Cataloghi illustrati, progetti originali disegnati, prospetti di stanze da ammobiliarsi gratis a richiesta.

il SALONE VIENNESE MANICURE (cura delle mani e delle unghie)
VIA GEPPA N. 18, II PIANO
Aperto dalle 9 ant. alle 12 m. e dalle 2 alle 7 pom.

Il miglior mezzo per apprendere lingue straniere è la frequentazione dell'Istituto linguistico per adulti
= Berlitz School =
Trieste, Via S. Nicolò 28, I.
ITALIANO, FRANCESE, TEDESCO, INGLESE, SPAGNUOLO, RUSSO, UNGHERESE, GRECO moderno, SERBO-CROATO.

Avete da fare un bel regalo?
VISITATE I LOCALI D'ESPOSIZIONE
— della —
Oreficeria Triestina di VITTORIO FEI
Via Malcanton N. 1 e 2
e Filiale Barriera vecchia N. 17.
Telefono 1034.

LUCE EXCELSIOR! non acetilene!

Senza pericolo — Economia — Chiarissima —
Per illuminazione e riscaldamento di castelli, ville, fabbriche, cascine, ecc. Per forni di muffola e scopi tecnici. Per motori.
PREVENTIVI GRATIS.
Josef Friedlaender
Fabbrica macchine e ufficio tecnico
Vienna XX.

Soltanto fior. 2.25
costa un
PACCHETTO POSTALE DI CINQUE CHILOGRAMMI
di **Sapone da toilette**
finissimo, un poco danneggiato nella compressione. Spedizione verso rivalsa o invio anticipato dell'importo, da
WILHELM HOENIG
Fabbrica saponi e profumerie
Vienna XIII/4 Guasenleithnerstrasse 21.

4 paia di scarpe per fiorini 2.25
si vendono per acquisto di una grande partita, 1 paio scarpe da uomo, 1 paio da donna, bruno, da allacciare, con suola forte, ultima moda; inoltre un paio da uomo, 1 da donna, moderne con mascheretta, caldo. Tutte 4 paia fior. 2.25. Nelle ordinazioni basta indicare la lunghezza. Spedizione per rivalsa.
Esportazione scarpe F. WINDISCH
Cracovia N. B./ 58.
Merce non conveniente si riprende.

Vecchia e rinomata acciaieria in Sheffield con deposito a Berlino, la quale, oltre ai soliti acciai e ordigni, produce delle proprie specialità che per la loro straordinaria convenienza, generalmente riconosciuta, vengono introdotti in quasi tutte le fabbriche,
cerca per Trieste e dintorni
UN RAPPRESENTANTE
attivo e bene conosciuto nel ceto industriale.
Offerte con referenze inviare a **Marsh Brothers & Co., Ponds Steel Works, Sheffield** (Inghilterra).

NUOVO ARRIVO
Stoffe NOVITÀ per MANTELLI DA SIGNORA | **Stoffe** ultima novità, in grigio per **Paletots da uomo**
NEL NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri.
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone, franco di posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati di indicare il genere della stoffa e l' uso a cui è destinata.

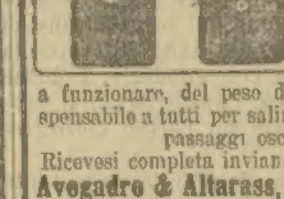
SEMPRE CON PROVA

Guanti	gris-perl, bianchi, pelle glacè, 3 bottoni	f. 1.10
Guanti	colorati nelle più moderne tinte, 3 bottoni	» 1.10
Guanti	neri finissimi, glacè (pelle capretto) 3 bottoni	» 1.20
Guanti	pelle di Dante, bianchi e gialli, 3 bottoni	» 1.20
Guanti	pelle di Dante grigi e noce, 3 bottoni	» 1.30
Guanti	pelle glacè, finissimi, per teatro e ballo, bianchi, lung. 10 bott.	» 2.—
Guanti	» » » » » » 14	» 2.80
Guanti	» » » » » » 18	» 3.40
Guanti	per signori, pelle glacè, bianchi e gris-perl	» 1.10
Guanti	» » neri e colorati	» 1.30

La più ricca scelta in VENTAGLI da teatro e ballo in tutti i prezzi
OFFRE
Succ. CORRADO TAVELLA
Piazza Grande N. 2

Tingete in casa!
FLOX
(Colore per stoffe)
Marca depositata N. 17060/1
tinge:
Cortinaggi Bluse Vestiti ecc.
tinge splendidamente in soli 15 minuti
Colori che non smontano. Si può avere in tutte le tinte.
Prezzo di un tubetto, sufficente per tingere circa 40 metri di stoffa, **70** cent.; nero o bleu scuro 10 cent. di più. Si spediscono a mezzo posta singoli tubetti, verso rimessa anticipata dell'importo di cent. 80 (anche in francobolli), nero e bleu scuro 10 cent. in più.
Spedizione franca dal **Deposito generale**
HUGO POLLAK
Vienna VI, Wallgasse N. 34.

Il noto **PETROLIO doppio raffinato** in vasi originali a f. 2.80
PETROLIO AMERICANO SPLENDOR a f. 4.50 in vaso originale. Franco a domicilio.
Vasi vuoti riprendesi a soldi 20.
Drogheria C. STECHER, Riborgo
Telefono 806. — *Spedizioni in provincia.*

„AUTOMAT"

MERAVIGLIOSA **Lampadina elettrica** tascabile
in elegante astuccio di pelle, sempre pronta a funzionare, del peso di 130 grammi. Indispensabile a tutti per salire le scale, rischiarare passaggi oscuri ecc.
Ricevesi completa inviando Cor. 6.50 alla ditta **Avegadro & Altarass, Trieste, Corso 2**

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

Polvere Aspersoria Asciugante
a base di dermatolo
indicatissima per aspergere i bambini e gli adulti. Mantiene la pelle morbida e pulita. Non forma impasto nè coll'acqua, nè col sudore, impedisce l' arrossamento, il bruciore, il prurito e qualsiasi infiammazione cutanea.
Preparasi a Trieste nella FARMACIA MIZZAN, **Piazza Giuseppina N. 1** e nella FARMACIA DI CORTE.
Vendesi inoltre nelle farmacie **Leitenburg** (Giardino pubblico), **Picciola, Suttina** e **Ravasini.**
Prezzo di una scatola: per bambini soldi **30**, per adulti soldi **40.**
Spedizioni per la provincia, non inferiori a **4 scatole,** verso rivalsa.

Grande occasione
PER STAGIONE AVANZATA
vendonsi tutti gli articoli invernali a prezzo di fabbrica
Scialli flanella, sciarpe lana, fazzoletti lana, fustagni velour e tessuti, piquet e fustagni bianchi, guanti lana, maglie fustagnate, maglie lana, stoffe da signora, blouse fustagno e flanella, sottane, mutande.
COPERTE DI LANA E IMBOTTITE
ANTONIO CILLO DIETRO IL MAGISTRAT
Filiale CAPODISTRIA (Calegheria)

— Sì, sii prudente. So che lo sei e ciò mi rassicura un poco.

«Raddoppia, di circospezione... *La Faina* è laggiù! Lo conosco: è un bravo e degno giovane, quel pescatore di cui mi hai parlato... Non uscire...

«Alla pesca è una gran sicurezza essere in due...

— Non uscir mai di casa, senza aver una rivoltela in tasca, e non esitare a farne uso se ti trovi in faccia a un pericolo... Anche quando non si uccidono i nostri aggressori, il rumore li spaventa e il soccorso arriva.

informazioni ci vuole del tempo - replicò Fromental - Credo nondimeno, che il telegramma di Nimes non può tardare molto... adesso.

— Lo credo come voi e vi dò il consiglio di attendere alla prefettura. Fo mettere a vostra disposizione il gabinetto del mio segretario.

Al momento in cui l'alto funzionario stava per dare l'ordine, un usciere entrò e depose davanti a lui, sulla scrivania, un telegrama che il prefetto si affrettò ad aprire.

Raimondo si era avvicinato

loro proibito il soggiorno in alcuna città, non c'era ragione di preoccuparsi della direzione che prendevano.

— E' vero, ma però manca tutto; mancano perfino i connotati che abbiamo chiesti.

L'usciere entrò per la seconda volta portando un secondo telegramma.

— Ancora da Nimes - disse il prefetto di polizia, aprendolo - Contiene i connotati di Pascal Saunier - aggiunse.

Infatti i connotati, tolti dai registri

— Dunque, aspettiamo a domani - disse Raimondo.

— Pensate ora - domandò l'alto funzionario a Raimondo - pensate forse trovare nelle informazioni venute dal penitenziario, indizii tali da potervi condurre a un risultato?

— Conto su questi indizi, signor prefetto, per *accender* la mia lanterna, come si dice volgarmente.

— Sospettate dunque Pascal Saunier?

— Fo più che sospettarlo, lo accuso.

— E stabilite la vostra accusa su

Bastarono queste parole per far la luce nella mente del prefetto, che comprese all'istante.

— Avete ragione - esclamò. - Fino ad oggi abbiamo camminato a casaccio, smarriti su false piste... Bisogna sapere cos'è avvenuto di questo Pascal Saunier e seguirlo passo a passo dalla sua uscita di prigione fino ad oggi.

— Non appena avrò i particolari promessi, invierò al direttore del penitenziario un altro dispaccio.

— Che volete domandargli?

— Se Pascal riceveva lettere da Pa-

...rile.

Era affranto dalla stanchezza e il [illegible] sogno del sonno gli s'imponeva [illegible]

Nondimeno, prima di [illegible] trò nella camera di suo [illegible] che ho[illegible]

Paolo dormiva [illegible] registro.

Le sue labbra [illegible]ondo erano torn[illegible]

Raimondo [illegible] lampo.

sollievo infin[illegible] Pascal Rambert v[illegible] a dormire [illegible] lo conducevano ne[illegible]

Pascal [illegible] rimesso [illegible] per l[illegible] (S[illegible]

salvò l'equipaggio che si trovava nel pontone, e quindi fece tagliare il cavo di rimorchio. Dopo pochi minuti il pontone in seguito alle falle riportate, colò a picco.

21 gennaio.

Da GORIZIA

— Conferenza di maestri.
Domani alle 10.30 ant. la Società provinciale dei maestri terrà una radunanza al «Cervo d'oro» a Gorizia per discutere di varii argomenti. Fra altro se sia il caso di mandare una deputazione a Vienna per sollecitare la sanzione al progetto d'aumento di paga ai maestri votato nell'ultima sessione della Dieta.

— Luce elettrica.
Si brontola per la forma poco estetica di alcuni pali d'appoggio per l'impianto della luce elettrica, pali che si dovettero porre dove i proprietari di case si opposero alla perforazione dei muri esterni.

— Brutte campane.
Si vocifera che per certe formalità non adempite dalla commissione tecnica, il ministero si esimerà dal concorrere alle spese per la costruzione della strada di accesso alla stazione della Wohein.

— Teatro.
La Direzione del Teatro aderendo al desiderio espresso da molti frequentatori, ha disposto che lo spettacolo incominci alle 8.15 anzichè alle 8.

La prima recita della Compagnia Zago seguirà domani sera con «Le disgrazie de sior Travetti» di Bersezio.

— Riunione famigliare.
Sabato sera dopo un lungo riposo la sezione drammatica rinforzata con nuovi elementi, rappresenterà la commedia in tre atti di Bayer «Un ballo mascherato». Lo spettacolo principierà alle 20.30; e dopo la commedia seguirà conversazione e danza.

— Oggetti rinvenuti.
Alla Polizia furono oggi depositati un braccialetto in forma di catena, rinvenuto in via del Rastello dal signor Francesco König, agente, abitante in via del Torrente N. 10, a Trieste, un medaglione con due fotografie rinvenuto dal falegname Costantino Marega al giardino pubblico.

Da PARENZO.

— Nuovo parroco.
Questa mattina i capi famiglia della vicina parrocchia di Villanova elessero con 168 voti il nuovo parroco nella persona del nostro concittadino don Antonio Toso. Anche in questa elezione ci volle entrare le zampino croato però fece un gran fiasco poichè il contro-candidato non potè con tutti gli sforzi possibili ottenere più di 6 voti. Gli abitanti di Villanova col volere a parroco quel modello di sacerdote che è don Toso dimostrarono ancora una volta di essere e volersi mantenere veri e buoni istriani.

La notizia di tale nomina venne appresa anche qui con grande piacere poichè il nuovo parroco gode la generale stima e simpatia.

Da POLA.

— Don Adamo Zanetti.
Certo, il giorno in cui nel Friuli si apprese che don Zanetti era stato trasferito a Pola, un duplice sentimento avranno avuto quei nostri fratelli: insieme al sollievo da un vero incubo tormentoso avranno sentito commiserazione per i polesi, cui fra capo e collo era fatto quel bel regalo.

Il «Piccolo» ha seguito la morbosa attività di don Zanetti, dal giorno in cui fu nominato preposito capitolare, ad oggi. I comizi di protesta, le vigorose rimostranze in seno al Consiglio municipale, le legnate somministrate nella tumultuosa adunanza pro salesiani al Circolo cattolico - creazione di don Zanetti - ebbero condegna illustrazione da parte della stampa.

Ma nè i voti di protesta di popolo radunato a comizio, nè le rimostranze del Consiglio cittadino, nè i pugni al Circolo cattolico hanno avuto fino ad oggi il potere di far mutar indirizzo a don Zanetti, il quale non lascia passar giorno senza far parlare di sè. Oggi è la volta di un povero prete, don Busetto, cui è affidata la chiesa della madonna della misericordia, e che si vede vittima dell'invadente preposito. Questi riuscì infatti a persuadere il padre Pier Battista Negrello da Cologna, del convento di Rovigno, a far trasportare, col consenso del vescovo, la congregazione del terzo ordine di San Francesco, tenuta dalla chiesa della Misericordia, alla concattedrale. Indusse don Zanetti a fare questo passo il programma di formare un partito clericale-papalino!

Tale atto di don Zanetti, volto soltanto a danneggiare don Busetto, un prete stimato da quanti lo conoscono, fu altamente stigmatizzato anche dagli stessi satelliti che don Zanetti ha saputo crearsi nella nostra città.

Oggi stesso tutti gli affigliati alla congregazione francescana firmarono una protesta diretta a don Negrello per l'improvviso e ingiustificato trasporto della congregazione, perchè compresero che lo scopo di mons. Zanetti era tutt'altro che religioso. Fra il clero in generale serpeggia vivo malumore per l'atteggiamento aggressivo del preposito, il quale ha saputo attirarsi gli odii di tutte le classi della cittadinanza.

Nei primi tempi della sua venuta, don Zanetti aveva fatto delle dichiarazioni di fede nazionale, ma ben presto si comprese che questa non era che una sua tattica per cercar d'introdursi nelle famiglie italiane e far proseliti per le sue mire partigiane.

Del resto la sollecitudine nazionale di don Zanetti è presto provata. Dall'epoca in cui egli è alla testa del clero cittadino, andò maggiormente accentuandosi la slavizzazione del capitolo concattedrale, ciò che avevano sempre saputo evitare i precedenti prepositi.

Da FIUME.

— Contro una maestrina.
L'autorità politica della limitrofa borgata di Sussak ha condannato a 14 giorni di carcere la ex-maestra di Grobnico, Elena Segota, libera di commutare il carcere in adeguata multa. Così il parroco di Grobnico, don Federico Babich, ha trionfato: la povera maestrina, accusata dal prete di fatti disonorevoli, cacciata da Grobnico e da Cavie, ove l'avevano trasferita, e dove il prete seppe sollevare a sommossa contro di lei l'intera popolazione, dovrà ancora subire il carcere per aver difeso il suo onore e reclamato protezione dalle autorità superiori scolastiche di Zagabria ed Ogulin.

Anagramma 6)

E' un utile strumento, come sta,
Ed è, sconvolto, italica città.

Elios

Spiegazione del giuoco precedente:
IL CALCIO

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale circolare di Rovigno

Ferd. Gortan. Trieste. Commercio in commissioni e rappresentanze. Recesso: il proprietario Ferdinando Gortan. Attuale proprietario: Guido Gortan, commerciante in Trieste, che viene cancellato quale istitore.
Fano & Morpurgo. Trieste. Esercizio di una ditta bancaria. La procura venne conferita: a Francesco Wallop.
Figli di Jacob Brunner. Trieste. Commercio all'ingrosso in genere. La procura venne conferita: ad Ermanno Brainovich.
Vittorio Cusin. Trieste. Commercio in agenzie e commissioni. La procura conferita ad Emanuele D. Cristofidis venne cancellata.
I. Boncinelli. Cambiata la firma in: *Luigi Boncnell. Trieste.* Esercizio dell'industria di fabbrica e vendita cappelli di paglia e di feltro.
Venne cancellata nel registro la ditta *C. G. Paraschis. Trieste* in spedizioni e commissioni di pellami, lane ed altri prodotti della Turchia; in seguito a scioglimento dell'impresa.

Sunto degli Annunzi ufficiali.
«Osservatore Triestino» 20 gennaio, N. 91».

— *Giud. distr. Dignano.* Ist. Giorgio Sansa fu Giovanni negoziante rapp. dall'avv. Giuseppe Bregato 16 febbraio incanto: 1. metà indivisa del c. t. 2 S. Antonio del c. t. 4 Tojano-Serraglie Nuove della p. t. 481; 2. la metà ind. del c. t. 2 e 12 Madonna Piccola, del c. t. 3 Pallasonche, c. t. 4 Pizzimini, c. t. 5 Tojan, c. t. 6 Grimazzobio, c. t. 7 Le Dettore, c. t. 9 10 11 Val Ferma, c. t. 13 Campolongo, c. t. 14 Valle S. Nicolò della p. t.482; 3. la metà indivisa d'un locale a pianoterra, uno al 1. piano, uno al 2. ed une alla soffitta del c. t. u. part. edifici 252 p. t. 728 tutte di Valle. Stima terreni cor. 3001.79, casa cor. 1306.50.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 683.75, Staatsbahn 692.75, Alpine 391.— La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 219.25 (218.60), Disconto 195.10 (194.90), Italiana 103.40 (103.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.67 (100.67), Rendita 102.15 (102.17), Meridionali 681.— (679.—) Mediterraneo 460.50 (460.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.05 (100.02), Italiana 102.15 (102.10), Spagnuola 88.70 (88.65), Banche Ottomane 604.— (605.—), Rio Tinto 1067 (1073), Lotti turchi 131.— (130.75).

Qui Rendita italiana da 101.60 a 102.15, Credit da 692.— a 695.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.10— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 239.70 a 240.30, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.20 a 95.50, Bancenote italiane 95.20 a 95.50, Germania 117.10 a 117.40 Bancenote germaniche 117.10 a 117.40. Rend. austr. carta 101.15 a 101.45 Rendita ungherese in Corone da 98.30 a 98.60 Credit 691.— a 693.—, Italiana 101.50 a 102.25, Staatsbahn 691.— a 693.—, Lombarde 59.— a 61.—, Lotti turchi 121.— a 122.50.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 100.05, Rendita italiana 5% 102.15, Rendita spagnuola esterna 88.70, Azioni Banca ottomana 604.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde 29.—, Rendita turca nuova 30.15, Cambio Londra 251.55 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.50, Rendita ungherese in oro 4% 102.80 Länderbank 440.—, Lotti turchi 131.— Banca di Parigi 1090, Azioni Meridionali italiane —.—. Rio Tinto 1077. fiacca

Londra 21. (Cambi Chiusa). Consolidati 93 5/16, Lombardi 3 1/16, Argento 21 9/16. Rendita spagnuola 88.—, Italiana 101 3/8, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 7/16. Pagam. della Banca 72.000 calma

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 218.60, Ferrate dello stato —.— Lombarde 16.50 ferma

Caffè. *Amburgo* 21 (Chiusa). Santos good average per genn. 26.50, per marzo 27.—, per maggio 27.50, per settem. 28 50. sost.o
Amburgo 21. Rio ordinario loco 24—26, reale loco 27—29, buono loco 30—32.
Havre 21 Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 32.25, per marzo a fr. 32.50
Nuova York 21. Apertura. Rio per consegne future sostenuto, invariato.
Cotoni. *Liverpool* 21. — Mercato fermo. Tenders in Dochets 20. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 37000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 4 76/100, Gennaio-Febbraio 4 76/100, Febbr.-Marzo 4 74/100, Marzo-Aprile 4 75/100, Aprile-Maggio 4.76/100 Magg.-Giugno 4 77/100, Giugno-Luglio 4.77/100, Luglio-Agosto 4.76/100, Agosto-Settembre 4.60/100 Settembre-Ottobre 4 39/100 Ottob.-Novemb. 4.30/100
Cereali. *Londra* 21. Frumento future Market mese corr. —.—, marzo 6.10 1/2, giugno 6.6 1/2, Formentone mese corr. —.—, febbraio 4.10—, giugno 4.4 3/4.
Metalli. *Londra* 21. Stagno Straits. Apert. 127 7/8 Chiusa 127 7/8 Rame Cilile Bars good ord. brands. Apertura pronto 53 7/8, p. 3 mesi 53 1/8
Petrolio. *Anversa* 21. Loco 21.—. fermo
Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 53.25, per febbraio 54.25, marzo-aprile 54.75, maggio-agosto 55.75, staz.o
Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 16.50 per febbraio 16.56, marzo giugno 16.50, maggio-agosto 16.50. staz.a
Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 22.60, p. febbraio 22.75, marzo-giugno 23 10, maggio-agosto 23.65. fermo
Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.70, febbr. 29.95, marzo-giugno 30.20, maggio-agosto 30.25. ferma
Spirito. *Parigi* 21 Per mese corrente 43.—, febbr. 43.50, marzo-aprile 43.50, maggio-agosto 44.—. fiacco
Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 21.25-21.50 calmo, bianco per mese corrente 24.62.—, p. maggio-giugno 25.25— staz.o, maggio-agosto 25.62 1/2, ottobre-gennaio 27.62 1/2. Raffinato 93 — a 93 1/2.
Amburgo 21. (Chiusa). Per gennaio 15.95, per febbraio 16.—, marzo 16.05, per maggio 16.25, agosto 16.60, ottobre 17.80. calmo
Londra 21. Java a so. 9.3— Rappe greggio a scell. 7 15/16 staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 gennaio 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Vorwaerts	21	Caricazione
3			
6	Bohemia	29	Scaricazione
9	M. Kiraly	23	»
12 a	Thraky	23	»
13 b	Cosimo	34	»
13 a	Picqua	24	»
13 b	Solunto	23	»
14	M. Bequehem	30	»
17	Gemelli	22	»
21	Imperatrix	30	»
22	Braila	23	»
24	Entella	25	»
Molo I			
»			
Molo II			
»			

Stampato ed edito dallo «Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO» Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.

†

Le addolorate famiglie **Fitz, Caus, Tadeo** e **Cognevich** partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro adorata zia risp. cognata

CECILIA FITZ

avvenuto ieri dopo brevi sofferenze.
Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Cimitero.

Trieste, 22 Gennaio 1903.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

La moglie **Elvira Mucelli**, la figlia **Alice** assieme al marito **Conte Francesco di Manzano** ed ai loro figli **Guglielmo, Maria, Antonino**, la figlia **Maria** assieme al marito **Guido nob. Galanti**, ed ai loro figli **Maria** e **Gastone**, il figlio **Giorgio**, la figlia **Lucia** assieme al marito **Arrigo-Pelizzari** ed al loro figlio **Germano**, i fratelli **Giovanni** e **Antonio** e gli altri nipoti affranti partecipano che il loro amato

GIORGIO NAGLOS

morì stamane alle ore 11½, col conforto della N. N. S. Religione.
I funerali avranno luogo Venerdì alle ore 10½.
La S. Messa in suffragio dell'anima sua verrà letta al 30 corrente nella Chiesa di S. Vincenzo alle ore 10½.

CORMONS, 21 Gennaio 1903.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCANSI prontamente abilissimi agenti per negozio manifatture. Offerte Piccolo «E. D. 150». 1868
RICERCASI abile disegnatore, bella calligrafia, che conosca perfettamente tedesco. Presentarsi ing. Colombichio, Governo marittimo. 1874
RICERCASI brava mezza cameriera forte, buoni attestati. Via Geppa 18, secondo. 9890
RICERCASI prontamente brava ragazza prestaservizi. Via Chiozza 11 A., porta 4. 2061
RICERCASI mezza lavorante sarta. Via Boschetto N. 2, secondo. 2078
CERCASI ragazza libera servizi, corone 12, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2036
CERCASI capacissima lavorante sarta da signora e brava mezza lavorante per lavoro fino. Indirizzo al Piccolo. 1998
SI cercano lavandaie all'«Hotel de la Ville». 1985
RICERCA piccola famiglia, brava, onesta servetta con buoni attestati. Via Poste 2, porta 8. 2085
RICERCASI prestaservizi tedesca, persona netta. Indirizzo Piccolo. 2069
RICERCASI ragazzetta per lavori domestici. Via Carintia 16, II. 2035
RICERCASI brava cuoca a giornata. Indirizzo Piccolo. 2025
RICERCASI prestaservizi, mattina e dopopranzo. Via Giulia 4, IV piano. 2023
RICERCASI prestaservizi per tutta la giornata. Squero nuovo 7, IV. 2001
RICERCASI garzona sarta da uomo. Rivolgersi via Lavatoio 5, portinaio. 1996
RICERCASI, a buone condizioni, prestaservizi per tutto il giorno. Piazza Grande N. 2, I piano. 1977
RICERCASI Signora parli italiano, tedesco, provetta venditrice. Indirizzo Piccolo. 2092
RICERCASI donna servizio alcune ore giorno. Geppa 14, II, sinistra. 2099
RICERCANSI ragazzi per Negozio cappelli. Buona paga. Indirizzo al Piccolo. 9407
SIGNORINA comptoirista con perfetta cognizione della lingua e stenografia tedesca, bella calligrafia, pratica commerciale, trova stabile impiego scrittoio ditta in coloniali. Stipendio corone 80. Indirizzo Piccolo. 2096
PRESTASERVIZI fidata, con buone informazioni, ricercasi ore mattina. Indirizzo Piccolo. 9401
DONNE tedesca ricercasi, età media. Indirizzo Piccolo. 9404
IMPIEGATO presso primario stabilimento, avendo tempo disponibile, offresi quale amministratore stabili, occorrendo offre garanzia. Sub «1903» Piccolo. 9400
FOTOGRAFIA cerca piazzisti, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1976
UOMO sulla trentina cerca occupazione di qualsiasi ramo, avendo ottima referenza. Indirizzo Piccolo. 2029
27ENNE, conoscendo perfettamente italiano, francese, perfetta calligrafia, cerca posto scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1986
PRESTASERVIZI brava, onesta, ricercasi prontamente per alcune ore mattina, dopopranzo, famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 2083
DISEGNATORE edile e ornamentale cerca occupazione, anche in casa. Indirizzo al Piccolo. 2030
RAGAZZA trentenne ricerca qualunque lavoro a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1992
RAGAZZO con paga ricercasi per negozio luce incandescente. Fontanone 9. 2007
SIGNORINA per scrittoio ricercasi. Offerte sub «Scrittoio». 1982
SIGNORINA orfana, brava nel conteggio, offresi scrittoio, miti pretese. Offerte «Volontà» Piccolo. 2053
VENDITRICE capacissima per negozio mode, viene ricercata. Indirizzo al Piccolo. 2042
CAMERIERA, otto-mezzogiorno, fiorini sei, ricercasi. Presentarsi dalle due-quattro. Indirizzo Piccolo. 2000
COMPTOIRISTA tedesco, versato in tutti lavori di cancelleria, cerca posto. Offerte sub «Verlässlich» al Piccolo. 2017
COSTRUTTORE edile autorizzato, assumerebbe direzione cantieri edili. Offerte sub «Esperto» Piccolo. 2037
GARZONA calzolaia cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2015
GARZONA stiratrice ricercasi. Via Conti N. 12, III piano, piccola paga. 2070
BAMBINAIA con buoni attestati ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2014
GIOVANE ventottenne, forte, sano, contabile, conoscenza lingua russa, bulgara, serba, francese, inglese, italiana, cerca posto quale contabile o corrispondente. Offerte sub «Contabile» al Piccolo. 2006
GIOVANE vedova, bella presenza, parla italiano, tedesco, cerca occupazione adatta. Offerte «Occupazione» Piccolo. 1989
CUOCA tedesca, fina, cerca posto ausiliario a giornata. Indirizzo Piccolo. 1983
GIOVANE viaggiatore capacissimo, estesa clientela Istria, Dalmazia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, desidera migliorare posizione; perfetta conoscenza lingua italiana, tedesca, serbo-croata, ottime referenze. Gentili offerte sub «Miti pretese» al «Piccolo». 824
IMPIEGO trovano facilmente signorine (signori) con bella calligrafia. Inscrizioni presto, chiuse, Autorizzata Scuola Calligrafia. Corso 19, II. Lunedì, giovedì, venerdì 12¼-1. 9393
COMMERCIANTE con capitale rileverebbe, associerebbesi piccola industria, articolo consumo, che non richieda cognizioni speciali; o rappresentanza bene avviata Trieste o Litorale. Esclusi mediatori. Offerte con indicazione genere sub «Socio 5000» al Piccolo; entro tutto mese gennaio. 1448
PIANISTA, ricco repertorio concerto, danza, disponibile. Acque 7, primo, sinistra. 1341
GIOVANE ventiduenne cerca posto quale riscuotitore oppure agente; pratico per lavori dogana. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 1706
CASA di spedizioni cerca praticante qualche cognizione tedesco. Offerte «A. H.» «Piccolo». 1851
SIGNORINA tedesca di bell'aspetto che parla anche l'italiano, perfetta nei lavori di sarta, cerca posto in un primario negozio quale venditrice. Scrivere: Chiadino 87, Villa Moser, St. Sch 1984
CORRISPONDENTI, contabili, magazzinieri ecc. ecc., nonchè signorine trovano sempre impiego mediante l'Ufficio internaz. commerciale «Voluntas», Trieste, via Sanità 18. Telefono 1613. I signori postulanti che abitano a Trieste e che ricercano un impiego qui su questa piazza, pagheranno la Tassa d'iscrizione appena trovato il collocamento. 2090

PRATICANTE per scrittoio ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2044
PRIMARIA ditta ricerca agente affarista, bene introdotto commestibili, verso adeguato compenso. Offerte sub «Onesto» Piccolo. 2012
OFFRESI una signorina come cassiera oppure venditrice, parla italiano, tedesco, slavo, croato. Offerte Piccolo sub «Cassiera». 2045
OFFRESI uomo con buoni attestati, come inserviente scrittoio, studio d'avvocato, custode, sorvegliante; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2049
PICCOLA famiglia cerca subito domestica. Torrente 10, I, porta 11. 2056
PRESTASERVIZI ricercasi dalle 7-1; presentarsi dalle 2 in poi. Carintia 20, II.

ISTRUZIONE

SCUOLA D'Aquino. Nuova sezione adulti, raccomandabilissima, apprendere solo «Boston», «Pas d'Espagne» venerdì 8-10. Prenotazioni giornalmente. Abbonamenti corone sei. Torrente 10. 1716
DEMOISELLE française désidère dare lezioni, conversazione a signorine. Indirizzo Piccolo. 1833
CERNE'. Unico metodo rapido, spicciativo per apprendere la grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale tedesca-italiana, nonchè conteggio, indicatissimo per aspiranti ad impieghi, viaggiatori, agenti al dettaglio ecc. Onorario cinquanta sino ottanta soldi. Maestro Cernè, Corso 37, primo piano. 2031
COME unico inquilino, distintissimo signore ricerca stanza elegantemente ammobiliata, sul davanti, due finestre, vicinanza Piazza Stazione o via Miramar. Offerte sub «Eleganza» Piccolo. 1999
SALA Torrente 16. Questa sera, ore 8, istruzione danza. Giulio Modugno. 2039
SIGNORINE, signori, sezione separata giovedì-lunedì ore 6½ istruzione danza Pietro Medugno, Chiozza 5. 5493
OGNUNO apprende mandolino tre mesi, lezioni riunite, separate. Sebastiano 4, I. 1997
RIPETIZIONE tutte materie prime ginnasiali, Reali inferiori italiano-tedesche (proprio domicilio, fuori), preparazione ragazzi scuole elementari, studenti esami ammissione qualsiasi classe Reali inferiori (tenendoli mezza-intera giornata). Gmeinböck, via Orologio 3. 2100

AFFITTANZE

MAGAZZINO ricercasi per agosto, vicinanze portici Chiozza, oppure Torrente. Sub «Mille» Piccolo. 1176
CERCASI stanza grande, vuota, tranquilla, vicino via Montfort, Villa Necker o Piazza Giuseppina. Offerte con prezzo, sotto «Bella vista» al Piccolo. 1973
SPOSI cercano per febbraio bella stanza grande e cucina, in città, possibilmente vicinanza al mare. Indirizzo al Piccolo. 2013
SIGNORA con bambina cerca stanzetta, cambio servizio. Indirizzo al Piccolo. 1995
RICERCASI per signorina, stanza ammobiliata, costo, presso distinta famiglia, centro. Scrivere sub «Dora» Piccolo. 2028
RICERCANSI per 24 agosto due quartieri in villino signorile. Offerte sub «E. D. P. 13» fermo in posta. 1994
RICERCASI camera ammobiliata per uso scrittoio. Offerte sub «Scrittoio» al Piccolo. 1990
DUE stanze ammobiliate, vicinanze Piazza Grande, Lipsia, Sanità, ricercansi per due distinte persone. Al Piccolo sub «Armonia». 2052
AFFITTASI camerino ammobiliato per donna. Fontanone 12, piano IV. 9403
AFFITTASI stanza ammobiliata. Ingresso libero, volendo costo, escluse signore. Piazza Negozianti 1, III. 9397
AFFITTASI stanza ammobiliata Via Acquedotto N. 21, primo P. 5. 2093
AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, acqua. Via Maiolica 8, terzo. 2075
AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere due stanze, cucina. Via Giulia 50. 2077
AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata per due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 1822
AFFITTASI bella stanza ammobiliata, via Stadion N. 16; rivolgersi al portinaio. 1975
AFFITTASI prontamente stanza vuota, due finestre. Legna 4, I piano. 1980
AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero S. Maurizio 9, I piano. 1979
AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Thaller, Commerciale 11. 2046
ASINELLA, calessino, fior. 130, vendonsi via Sorgente 1, cortile. 1993
AFFITTASI camerino vuoto, esclusi uomini. Indirizzo al Piccolo. 2024
AFFITTASI stanza ammobiliata, bellissima posizione, fior. 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 2033
AFFITTASI prontamente stanza vuota, due finestre, stufa, eventualmente gas, ingresso libero. Adatta quale scrittoio. Via Geppa N. 5, primo. 2032
AFFITTANSI due stanze ammobiliate, ingresso libero. Rivolgersi via Benvenuto 2. 2057
AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, costo, due signori. Madonnina 4, terzo. 1978
AFFITTANSI molti quartieri due, tre, quattro camere, cucina, magazzini. Acquedotto 29. 1777
AFFITTASI spaziosa stanza vuota, volendo con costo, casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 1552
AFFITTASI ad una sola persona camera ammobiliata. Piazza S. Giovanni 2, III. 1541
AFFITTASI bellissima stanza vuota, ingresso libero. Barriera 25, III. 1784
AFFITTASI stanza bene ammobiliata, con stufa. Via Chiozza 11, secondo. 2060
QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina affitasi prontamente. Fabbri 3, II. 9406
OFFRESI bellissima stanza ammobiliata, con buonissimo costo. Chiozza 7, porta 14. 1991
DAREBBESI alloggio donna attempata, cambio piccoli servigi. Indirizzo al Piccolo. 2018
DUE stanze ammobiliate, con stufa, affittansi presso distinta famiglia, posizione centrica. Escluse signore. Indirizzo Piccolo. 2068
VIA Zonta distinta famiglia affitta elegantissima stanza ammobiliata, stufa gas. Indirizzo Piccolo. 2081
STANZA da affittare, volendo mezza pensione, a signore distinto. Via della Crociera 4, II piano, destra. 1988
STANZETTA ammobiliata, con costo, fiorini 18. Indirizzo Piccolo. 2050
STANZA bene ammobiliata, parchettata, stufa, affittasi prontamente. Chiozza 23, primo. 2027
STANZA vuota o ammobiliata. Via Madonnina 4, I piano, porta sulle scale. 2022
VILLA otto stanze affittasi prontamente fiorini ottocento. S. Vito 5. 2009
CAMERETTA da affittare, vuota oppure ammobiliata. Alighieri 6, primo. 2054
DIRIMPETTO «Hotel Moncenisio» affittasi stanza elegantemente ammobiliata, stufa, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2086
VILLINO ammobiliato, sul mare, ogni comfort, affittasi a Isola. Informazioni: Piazza dei Negozianti 1, terzo. 2051
QUARTIERI affittansi, come pure stanze d'ogni specie. Levieri, Barriera 10 2101
CENTRICA posizione affittasi bellissima stanza ammobiliata Indirizzo Piccolo. 2065
QUARTIERE otto stanze, giardino affittasi prontamente, cor. 1700. Indirizzo Piccolo. 1922
STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Giovanni 5. 1865
QUARTIERE con campagna ricerca piccola famiglia per agosto. Offerte al Piccolo «Decente». 1824
PUNTOFRANCO, magazzino pianoterra ricercasi prontamente. Offerte sub «Importazione» al Piccolo. 1769
DUE stanze ammobiliate con due letti. Via Campanile N. 5, I piano. 1744
QUARTIERE **pronto, bellissimo, in vicina campagna, da affittare, 6 stanze, proprio giardino, cor. 1200. Informarsi: via Carradori 5, I, scrittoio.** 9396

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

STABILE di circa 10.000 corone acquisterebbesi. Offerte sub «Casetta» al Piccolo. 2047
RICERCASI bilancia decimale, usata, buono stato, portata 7-10 quintali. Offerte sub «Bilancia» al Piccolo. 9381
MOTORE a gas usato, due cavalli, ricercasi. Offerte sub «Meccanico». 2038
RICERCASI motore 2½ a 3 cavalli. Offerte sub «Motore». 9408
VENDONSI ordigni travi pronti per uso costruzione. Indirizzo Piccolo. 2072
VENDONSI: armadio tre porte, canapè, lavamano, letti. Ghega 4, secondo. 2082
VENDESI, prezzo occasione, anticamera e stanza pranzo noce opaca. Via Monte 10, falegname. 2084
VENDESI bellissima stanza matrimoniale, ricco lavoro veneziano, altra vera barocco, garantita noce chiara, satin, marmi Porto Venere e Serbia. Madonna mare 1, Langemantel. 2003
VENDESI deposito di vino, con decreto. Indirizzo Piccolo. 2019
VENDONSI: vasi, servizio da caffè, salvagioie, tavolino ed altri articoli chinesi. Barriera vecchia 20, Libreria. 2021
VENDESI sgabello e pollaio. Via Barriera N. 29, IV, sinistra. 1767
VENDESI cucina secession, attaccapanni, pulti per signore con sedie secession, tavolino mosaico valore mille corone, eseguisconsi ordinazioni qualunque stile tanto nel negozio interno che esterno. Falegname, Cereria 2. 2066
VENDESI motore a gas, 16 cavalli, Langen e Wolf, perfetto ordine, nonchè macchina per sortire gomme, buratti con e senza ventilatore. Ispezionabili via S. Francesco, dopo il numero 14. 1974
DA vendere, a buon prezzo, un fonografo nuovo. Indirizzo Piccolo. 2079
DA vendere una casa, compreso stallo, orto, centro paese Rodik. Rivolgersi via S. Caterina N. 9, negozio coloniali, M. Novak.
DA vendere buonissima macchina Singer. Fontanone 12, piano IV, porta 9. 9402
FALEGNAME vende stanza letto, opaca, solidamente lavorata, garantita. Settefontane 20. 2095
BLOUSE fantasia 1.80, 2.50, 3.50, 4.50, Abitini 1.50, 2.50, 3.50. Jess, Barriera 15. 2088
BOTTI vuote di Marsala vendonsi presso bottiglieria Giannopulo, via Ponterosso.
RESTAURANT principale, centro città, venderebbesi: splendida località, posizione per convertire primario caffè. Zanier, Caffè Armonia. 2058
PIANINO nero, corde incrociate, finissimo, vendesi, vera occasione, per cessazione studio; visibile dalle 8 a mezzodì. Indirizzo Piccolo. 2036
PIANINO nero-oro, dendesi, prezzo occasione, fiorini 180. Campanile 7, terzo. 2041
SPARHERD buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2008
VESTITI da ballo, blouses di seta chiara, quasi nuove, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2068
VASI giapponesi eleganti, grandi, ricercansi. Offerte con altezza, «Importazione» Piccolo. 2067
CAPPOTTO signora grevissimo, fino, perfetto stato, non moderno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2000
BICICLETTA Dürkopp nuova, da vendere. Acquedotto 34, pianoterra, 12-1½. 2010
BELLISSIMA tenuta sul mare, un'ora da Trieste, porto e ferrovia, due case, giardino, orto, frutteto, vigneto, acqua, bagno mare, vendesi buone condizioni. Informazioni: Piazza dei Negozianti 1, III, Trieste. 2051
BICICLETTA Thomsohn americana vendesi, causa malattia, fiorini 70. Chiozza N. 35, quarto. 2040
CAUSA partenza vendonsi vestiti, biancheria, stivali da uomo e da donna, e diversi altri oggetti, tutto quasi nuovo; prezzi mitissimi. Via Artisti 1, terzo, porta 23. 2059
ACCREDITATISSIMO **negozio di manifatture al dettaglio, situato in una delle principali vie della città, con numerosissima e fina clientela, magnificamente assortito, cederebbesi causa cambiamento di soggiorno del proprietario. Giro di vendita annuale oltre a corone 120,000 documentabili. Accorderebbersi speciali facilitazioni di pagamento. Seri riflettenti dirigano offerte al giornale sub «Sicuro affare».** 2097
OSTERIA disponibile centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 1956
ILLUSTRAZIONE Italiana, Corriere della Sera e Domenica del Corriere, Pasquino, Illustrirte Zeitung, Fliegende Blätter, Neue Freie Presse, cedonsi in seconda lettura. Caffè Bizantino. 1545
NEGOZIO **articoli grande consumo, splendida posizione, cedesi prontamente causa partenza. Richiedesi capitale cor. 5-6000 utile netto da poter dimostrare cor. 2500 annue. Offerte sub «Esistenza» Piccolo.** 2091
PIANINO usato, buonissimo, premiata fabbrica, prezzo bassissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2087

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO da povera ragazza portamonete contenente due anelli e danaro. Mancia generosa portando al Piccolo. 2005

DIVERSI

DUE amiche 13 pregano due amici di ritirare lettera posta Centrale, indirizzo convenuto. 2064
UNA signora italiana desidera iniziare corrispondenza con signore francese o tedesco, molto colto, in cambio di lettere italiane. Scrivere sub «Filologia» posta restante Goriza, da ritirarsi verso scontrino. 5487
CUORE ammalato. Soffersi molto, ora meglio, impossibile scrivere. Affettuosi. 2063
AMMIRATRICE ecc. Attendimi di sera... Come attendere chi non conosco? Scrivetemi chi siete, non temete, sono perfetto gentiluomo. 1981
SIGNORINA ringrazia degli auguri come pure delle cartoline, e spera conoscere la gentile inviatrice. 9398
MIMI 2. Spero, non vorrete mancare... è spero di vincer il vostro acerbo animo e di piegarlo all'amore. Distinti saluti. Ospario. 2080
CARMEN Dafne Vada per la pelle lontra. Bellezza però signora sino prova contraria resta come dissi. 2098
RICERCASI **socio che disponga 10.000 corone per sviluppo articolo nuovissimo patentato. Offerte «Lucro» Piccolo.** 2094
RICERCO conduttori coniugi, capaci per trattoria avviata. Zanier, Caffè Armonia. 2034
RICERCANSI bonnes, bambinaie, cameriere, cuoche, serve, servitori, per fuori. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 2073
AGENZIA Fontanone 12, offre ottimi posti a brave cameriere, cuoche, domestiche e bonnes tedesche. 2074
CERCO corone 5000, tasso 7 per cento, oppure 25.000 corone tasso 5 per cento, su prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 1987
FALSTAFF libretto cor. 1 Spartito pianoforte, canto; fantasie, potpourris, grande assortimento. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, ed unica filiale Corso 39 (ex Cherso). 9388
UOVA STIRIANE La qualità a fior. 3.75 al cento, per quantitativi grandi prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1776
L'arte di buttare le carte, libretto spiegativo con mazzo di 36 carte, vendesi soldi 20 nella libreria Corso 29. 1836
OCCASIONE: diverse stanze matrimoniali, da pranzo, in ogni stile, tappezzerie, lettini e carrozzette bambini, tavole pranzo, credenze, altri mobili, pure prezzo costo, motivo trasloco del deposito. Madonna mare 12. Langemantel. 2002
MASCHERE. Noleggiansi, ricco assortimento, elegantissimi dominò e costumi in raso, seta, velluto, surah, taffetà, faillè, garza, stoffe finissime, liscie e damascate, prezzi mitissimi. Si assumono ordinazioni e spedizioni. Acquedotto 49, primo. 2048
NELL'osteria «All'Antico Trionfo», che è sita in via del Trionfo N. 1, smerciasi del finissimo Opollo di Lissa, refosco d'Istria e refosco in bottiglie. 2011
ECCELLENTE vino trentino, da pasto, garantito puro. Brentani, Toro 3. 2016
FIORI artificiali, rose, viole, garofani, profumati, trovansi via Poste vecchie 6, III. 2062
400 cappelli da signora, guarniti, modelli elegantissimi, vendonsi al prezzo unico di fiorini 4, unicamente presso Giusto Scroppi, Corso 39. 2043
GUANTI Glacè bianchi 16 bottoni lunghezza fior. 3, a 3 1.20, a 2 1. Signori 1.30 (neri I qualità a 3 1.30), Finta pelle a 2 bottoni soldi 50. Dante e Svedesi a 3 1.20, foderati, in glacè d'ogni genere; guanti in lana, seta, filo in sorte. Fresco arrivo cravatte elegantissime, lavatura, riparatura 24 ore. A. Hubmann, Corso 19. 2071
PALETOT da signora f. 9.50, 10.50, 12.50, 14.50. Mantelli neri grevi 10.50, 12.50, 14.50, colorati lunghi 5.50, 7.50, 9.50. Jess, Barriera 15. 2088
PIANINI Mignon rinomatissimi, Blüthner, Ehrbar vendonsi anche in rate prezzo mitissimo. Piazza Borsa 2, II. Attenzione al numero. 2089
CONTRO influenza, Polka grande successo, Pianoforte cor. 1.20. Stabilimento Schmidl Piazza Grande. 9389
TOSSE, raffreddori, catarri ottimo rimedio il Te Emolliente Farmacia Rovis. 814
SOSPENSORI corone 1, 2, 3. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9273

VINI istriani, dalmati ed italiani, a **26, 28, 32** e **30** soldi il litro
FRATELLI DE GIOJA, S. Lazzaro 8.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **22 Gennaio** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste.
11 a. via Belvedere 35 — 1 pianoforte e 2 tavoli.
10 a. via Media 15 — 2 bagni ed 1 focolaio.
11 a. Corso 9 — suppellettili.

MALATTIE NERVOSE *Curate per le* **Dragées Gélineau**
Convalescenze FATICHE - SPOSSATEZZA **ELISIR VITALE QUENTIN** In tutte le Farmacie.

LA FILIALE della Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 2¾% a vista
3 % a 6 mesi fisso
3¼% „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2 % „ 1 mese „
2¼% „ 6 „ „
2½% „ 1 anno „

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¾% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**
f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e taglandi verso modica provigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:
Obbligazioni Enologiche 4½%; Lettere di Pegno 4½% e Certificati di Rendita 4½% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna, Lettere di pegno 4½% dell' i. r. priv. Galizische Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima Cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

co una maschera che può vantare un [...]cesso al di là di ogni speranza.
[...]le ferimento. Una guardia [...] via Chiozza che pattu[...] via delle Acque, [...]de all'angolo di via [...]ramento di gente. [...] e giunta nel [...] la faccia

[...]dere N. 6, scendendo le scale della sua abitazione scivolò e cadde in modo da fratturarsi la tibia e la fibula della gamba destra. Il dottore della Guardia medica le prestò le cure più urgenti.

Corrispondenza aperta. *Gino.* Sarah Bernhardt fu più volte a Trieste. L'ultima volta nel 1892 al teatro Armonia, ove recitò: *Tosca, Francillon, La signora dalle camelie.*

[...]nina del sig. Angelo Danelon ad agente consolare d'Italia, i regnicoli qui residenti, con a capo il sig. Vincenzo Brandestini, si recarono a porgere le loro felicitazioni al nuovo eletto, esprimendogli pure la loro piena soddisfazione per la scelta che non poteva cadere su persona più adatta.

Il sig. Danelon nel ringraziare per l'attenzione usatagli promise di adoperarsi per la tutela dei loro interessi.

[...]simo armadio con 20 cassettini — servizio da caffè 12 persone — tavolino di lusso — ventagli per teatro, vendonsi - Rivolgersi: Libreria Barriera vecchia 20. 1953
Esposizione Mobili Tappezzeria in ogni stile, l'assortimento è veramente grandioso, ottima cosa visitarlo. Via Madonna del Mare 1, Langemanthel. 9382
Atkinson acqua Colognа fiorini 1.50 Atkinson rinomata violetta e profumi diversi fiorini 1.40, nonchè il tanto ricercato Cherry-Blossom della ditta Goswell, trovasi continuamente merce fresca presso Angeli, Canale N. 5. 1683

NOVITÀ per MANTELLI DA SIGNORA | ultima novità, in grigio per Paletots da uomo
NEL NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri.
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone, franco di posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati di indicare il genere della stoffa e l'uso a cui è destinata.